

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Istituto Comprensivo Diaz

Via Roma 59 - 74014 Laterza (TA)

E mail: taic84300a@istruzione.it - taic84300a@pec.istruzione.it

Sito: www.icdiazlaterza.gov.it

Tel/Fax: 0998216127

AA. SS. - 2016/19

AGGIORNAMENTO A.S. 2017/18

*PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa. ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019*

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. 2 del 13/01/16 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 2455/A22 del 01/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. 12 del 09/12/2015;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 4 del 27/10/2015/;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 6 del 15/12/2015;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della REGIONE PUGLIA in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

II LOGO



Un gabbiano che si libra in volo nell'immensità del cielo azzurro è il logo della nostra Scuola, metafora per tutti coloro che credono fortemente che nessun luogo è lontano, nessuna impresa impossibile, nessuna conquista irraggiungibile ... un ponte sull'eternità.

Il volo diventa un simbolo, la guida ideale di chi ha la forza di ubbidire alla propria legge interiore quando sa di essere nel giusto, nonostante i pregiudizi degli altri, di chi prova un piacere particolare nel far bene le cose a cui si dedica, una entusiasmante avventura del cuore e della mente, di sogni sul futuro da realizzare, di desiderio insopprimibile di libertà.

INDICE

* Premessa	pag. 7
* Mission e vision	pag. 10
* Legislazione di riferimento	pag. 11
* Documenti di riferimento	pag. 12
* Contesto territoriale di riferimento	pag. 13
* Il paese	pag. 13
* Scuola e territorio	pag. 14
* Breve storia dell'Istituto	pag. 14
* Chi siamo	pag. 15
* Dati identificativi dell'Istituto	pag. 16
* Dove siamo	pag. 15
* Articolazione del curricolo e quadro orario	pag. 19
* Organigramma	pag. 21
* Rete operativa	pag. 23
* RAV (Rapporto di autovalutazione)	pag. 24
* PDM (Piano di miglioramento)	pag. 26
* Risultati prove Invalsi	pag. 27
* Obiettivi formativi prioritari	pag. 17
* Progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa	pag. 31
* Progettazione curricolare	pag. 31
* Il tempo scuola	pag. 32
* Il tempo dei docenti	pag. 34
* Programmazione didattica	pag. 34
* Riunioni collegiali	pag. 35
* Continuità fra i diversi ordini di scuola	pag. 36
* L'orientamento	pag. 37
* L'integrazione	pag. 37
* Visite guidate e viaggi d'istruzione	pag. 40
* Piano annuale delle attività	pag. 40
* Flessibilità organizzativa e didattica	pag. 41
* Gruppi di lavoro e commissioni	pag. 42
* Funzioni strumentali al PTOF	pag. 42
* Commissioni di lavoro	pag. 44
* Collaboratori del Dirigente Scolastico	pag. 45
* Integrazioni al PTOF	pag. 46
* Progettazione extracurricolare	pag. 47
* Ruolo dei Dipartimenti disciplinari	pag. 60
* Rapporti con il territorio	pag. 64
o Impegni della scuola	pag. 64
o Rapporti scuola-famiglia	pag. 64
o Rapporti con Enti	pag. 65
o Reti di scuole	pag. 65
* Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e	pag. 67

di potenziamento dell'offerta formativa	
* Organico dell'Autonomia	pag. 68
o Animatore digitale	pag. 69
o Referenti per l'inclusione	pag. 69
* Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario	pag. 69
* Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	pag. 70
* Piano di formazione e di aggiornamento rivolto al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare	pag. 71
* Piano nazionale scuola digitale	pag. 73
* Attività di monitoraggio e valutazione	pag. 74
* Valutazione d'Istituto	pag. 75

ALLEGATI

- Atto di Indirizzo
- Patto di corresponsabilità educativa
- Regolamento dipartimenti
- Regolamento volontariato
- Curricolo verticale
- Progetto Orientamento - Aggiornamento
- Piano Annuale d'Inclusione
- Protocollo accoglienza alunni stranieri
- Progetto per l'attuazione di interventi di istruzione domiciliare
- Valutazione e descrittori
- Visite guidate e viaggi di Istruzione
- Piano annuale delle attività
- RAV
- Questionario RAV
- Dati INVALSI
- Piano Miglioramento
- Salute e Ambiente

PREMESSA

L'attività dell'Istituto Comprensivo "Diaz" si sostanzia nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegare agli Ordinamenti Nazionali di cui al DM 254/2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'I.C. "Diaz" garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'I.C. "Diaz", inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro formazione, educazione e preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli stessi alunni di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari, gli studi delle scolarità successive in tutti gli ambiti e le variegate richieste del mondo sociale intorno a loro.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola comprende:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'Istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali dei tre segmenti infanzia/primaria/media;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità, competenze.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun segmento (infanzia/primaria/media), l'attività didattica di tutte le classi/sezioni dovrà perseguire:

- ∇ il potenziamento della conoscenza della lingua italiana, delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di conoscenze culturali e progettuali;
- ∇ le attività di orientamento per le scolarità successive e le loro specificità;

▽ il potenziamento dei linguaggi matematico-scientifici, non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie, il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

Sono inoltre previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'età infanzia/latenza/preadolescenza;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi/sezioni dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring e peer education;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) presenti, e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento (DSA, ADHD, Borderline, alunni stranieri, altro);
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli alunni e dalle famiglie (PTOF, PAI, Progetti specifici di potenziamento e miglioramento).

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella Biblioteca comunale, nel Museo civico (Cittadella della Cultura), negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche, storiche, ambientali e paesaggistiche del paese.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. "Diaz" organizza le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione alla cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica, inoltre, il Piano di Formazione del Personale Docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (Docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le *direttive di massima* che costituiscono *linee di guida*, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le sei Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, lo staff dei quattro Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Commissioni di lavoro, i Presidenti e i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano stesso.

MISSION E VISION

La nostra Scuola mira:

- ✓ *alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico;*
- ✓ *a garantire il successo formativo di ogni allievo, assicurandogli piene opportunità attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.*
- ✓ *a favorire la crescita umana in un clima di benessere, rispetto, partecipazione e collaborazione;*
- ✓ *allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno con percorsi finalizzati al recupero e all'arricchimento mediante uno stile educativo e didattico che favorisca la motivazione ad apprendere;*
- ✓ *alla promozione di competenze sociali e culturali;*
- ✓ *alla diffusione delle buone prassi attraverso l'innovazione didattica.*

I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a **quattro fondamentali aree di intervento educativo**:

- * **l'apprendimento (IL SAPERE)**
- * **l'educazione (IL SAPER ESSERE)**
- * **l'orientamento (IL SAPER FARE)**
- * **la relazione (IL SAPER VIVERE CON GLI ALTRI)**



LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

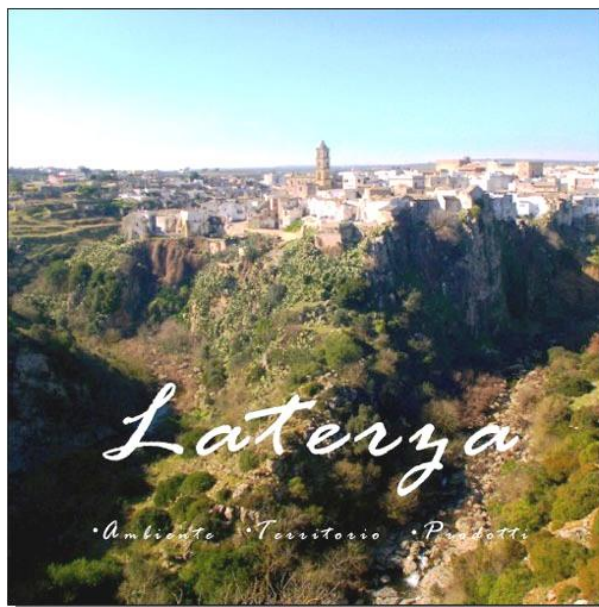
- Legge 59/97, art. 21 - DPR 275/99 (Regolamento dell'Autonomia)
- Legge 440/98, D.M 179/99 e Direttiva 180 del 19/7/99
- CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) del 17/12/2007
- Annali della Pubblica Istruzione - Indicazioni per il curricolo 2012
- Legge 30/10/2008, n. 169 (Regolamenti/Valutazione)
- Legge n. 150/2009 (Riforma Brunetta)
- Legge n. 111/2011 (Dimensionamento rete scolastica)
- Legge n. 176 del 25/10/2007 - SNV-INVALSI
- Legge n. 170/2010 - Diritto allo studio alunni con DSA
- D.M. n. 5569/2011 - Linee guida DSA
- DPR 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli ARTT. 2 e 3 del DL 01/09/2008 n.137 e convertito, con modificazioni, dalla L. 30/10/2008 n. 169 e dal D.L. 13/04/2017 n.62 (Esami di Stato per il primo e secondo ciclo).
- Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con diversabilità - Prot. n. 4274 del 04/08/2009 (MIUR).
- Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – C.M. n. 4233 del 19/02/2014 (MIUR).
- Legge n. 107/2015 "La Buona Scuola".
- D.L. 13 aprile 2017, n. 60 (Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività).
- D.L. 13 aprile 2017, n.66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità).
- D.L. n. 63 (Effettività del diritto allo studio);
- D.L. n.65 (Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni)
- D.L. n.59 (Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica).
- LEGGE 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo).
- D.M. 741/ 2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'Istruzione;
- D.M. 742/ 2017 Certificazione delle competenze

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Regolamento del Consiglio di Istituto approvato il 27 ottobre 2017
- Carta dei Servizi
- Legge 6 agosto 2008, n. 133
- Direttiva del Dirigente Scolastico al DSGA
- Atto di Indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, DPR 275/99 (Protocollo n. 0003927 del 23/10/2017)

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

IL PAESE



Laterza sorge su un'ansa dell'omonima Gravina, una delle più importanti dell'Arco Jonico. E' situata nell'entroterra tarantino; il suo territorio, inserito nella Comunità Montana della Murgia Tarantina, è caratterizzato dalla presenza di colline e zone pianeggianti e si estende per 160 kmq.

Le sue caratteristiche storiche e ambientali sono quelle peculiari di tutto l'arco premurgiano, che va dall'entroterra metapontino a quello tarantino: clima fresco ma temperato dall'influenza marina (il mare dista appena 25 km), ampie distese boschive, suolo e temperatura adatti alla viticoltura e olivicoltura.

Il paese ha fatto registrare in tempi passati un esodo massiccio dalle campagne alle industrie. Attualmente la struttura economica del territorio di Laterza risente della crisi del settore industriale, per cui si sta verificando un graduale ritorno verso le attività di tipo agricolo - artigianale e l'allevamento.

Alcuni prodotti tipici del territorio soddisfano il fabbisogno locale e vengono anche esportati sul territorio nazionale ed estero, specialmente il pane e i prodotti da forno, mentre olive e uva da vino sono trasformate in loco. L'allevamento di ovini, caprini e bovini produce carni pregiate richieste anche nei paesi vicini. Tipici sono i prodotti caseari. Importanti sono anche le tradizioni di carattere artigianale, come la produzione ceramica e decorativa che, nel passato, ha reso Laterza famosa nel mondo.

Con una popolazione di circa 15.000 abitanti, Laterza è provvista di servizi sociali essenziali. Le associazioni culturali, ricreative, sportive e del tempo libero cominciano ad incidere in maniera positiva sull'evoluzione del costume generale, anche se risulta ancora carente una visione integrata degli interventi, propedeutica ad una crescita collettiva della comunità.

Cerniera tra la Puglia e la Basilicata, Laterza è avviata verso un più organico sviluppo turistico, legato all'aspetto naturalistico (Gravina, in parte Oasi Lipu), archeologico (civiltà eneolitica di Laterza), rupestre (cantina spagnola, grotte e chiese), artistico (recupero della maiolica laertina) e produttivo (pane di Laterza ed altri prodotti tipici).

SCUOLA E TERRITORIO

Laterza conta due Istituti Comprensivi, un Liceo Scientifico con annesso Liceo Artistico.

La domanda culturale, in relazione all'Istruzione Secondaria di Secondo Grado, si rivolge oltre che agli Istituti presenti in loco, anche ai Comuni vicini di Ginosa, Castellaneta e Matera, soprattutto in direzione degli indirizzi professionale, tecnico, linguistico, classico e musicale.

Si evidenzia una distribuzione molto ineguale della ricchezza, con redditi molto differenziati. La disoccupazione è ancora un fenomeno rilevante.

La vita culturale è poco stimolante ed aggregante. Si evidenzia uno scarso consumo di beni culturali ed esistono fenomeni di tossicodipendenza. L'analisi sommaria circa le problematiche laertine rappresenta una popolazione economicamente debole in cui la famiglia, resta un sistema che abbraccia valori ancora saldi.

Gli alunni, provenienti da ambiente sociale eterogeneo, presentano, in genere, prerequisiti nella norma sul piano cognitivo. Soddisfacente risulta anche la motivazione all'apprendimento e la disponibilità all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Al momento, appaiono bisognosi di interventi più decisi e sistematici i rapporti interpersonali, intesi come capacità di costruzione di una rete relazionale ricca e positiva soprattutto nei confronti degli altri considerati nella loro diversità; l'interazione con l'ambiente sia dal punto di vista del rispetto delle strutture, dei servizi e dei luoghi, sia come capacità di corretta fruizione dello stesso; il benessere psicofisico, in relazione alle abitudini alimentari, alle abitudini igieniche sistematiche, alle corrette relazioni.

BREVE STORIA DELL' ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Diaz" è la scuola storica del paese (nel suo "Archivio storico" sono conservati documenti che risalgono al 1867), fucina formidabile di molte generazioni di grandi educatori e di migliaia di alunni.

Il primo progetto di realizzazione dell'edificio "Armando Diaz" per accogliere tutti gli alunni della scuola pubblica locale, risale al 1913; ma bisogna arrivare al 1928-30 per vedere la piena realizzazione dell'imponente edificio, un quadrilatero su due piani di costruzione realizzato a Nord dell'abitato e prospiciente Via Roma, la via principale del paese. L'edificio viene intestato al generale vittorioso della Prima Guerra Mondiale, Armando Diaz.

Le attività didattiche iniziano nel 1931 per tutti gli alunni della Scuola Elementare. Nel 1962 la scuola ospita le prime tre classi della nascente Scuola Media Sperimentale "Dante", dopo aver ospitato anche quelle di Avviamento Professionale.

Nel 1968, dopo l'approvazione della Legge 444, sorgono i plessi di Scuola Materna "San Francesco" e poi "Diaz" e "Collodi", tutti appartenenti a questa Istituzione.

Negli anni 70-80 l'edificio ha ospitato le classi del Liceo Scientifico "G.B. Vico", poi trasferite nella sede di elezione.

Dal 1° settembre 2012 la scuola è diventata Istituto Comprensivo "Diaz" ed accoglie le 10 sezioni di Scuola dell'Infanzia, tutte a tempo pieno (232 alunni); le 19 classi di Scuola Primaria (373 alunni); le 10 classi di Scuola Secondaria di 1° Grado, a tempo ordinario e prolungato, con 220 alunni distribuiti nei 5 plessi complessivi.

CHI SIAMO



L'Istituto Comprensivo "Diaz" è attualmente formato da:

- tre plessi di scuola dell'Infanzia (Diaz, Collodi, San Francesco);
- un plesso di Scuola Primaria (Diaz) nella quale hanno sede anche gli uffici della Segreteria;
- una Scuola Secondaria di I grado (Dante).

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Denominazione:	ISTITUTO COMPRENSIVO "A. DIAZ"
Cod. Meccanografico:	
Indirizzo:	Via Roma, 59
C.a.p.:	74014
Città:	Laterza
Provincia:	Taranto
Tel./Fax:	099/8216127
Email:	taic84300a@istruzione.it
PEC	taic84300a@pec.istruzione.it
Sito web:	www.icdiazlaterza.gov.it

Scuola dell'Infanzia "Diaz"

Indirizzo: Via Roma, 59

Tel: +39 099 821 61 27



Scuola dell'Infanzia "Collodi"

Indirizzo: Via Michelangelo Buonarroti

Tel: +39 099 829 65 27



Scuola dell'Infanzia "San Francesco"

Indirizzo: Via San Francesco

Tel: +39 099 829 63 52



Scuola Primaria "Diaz"

Indirizzo: Via Roma, 59

Tel: +39 099 821 61 27



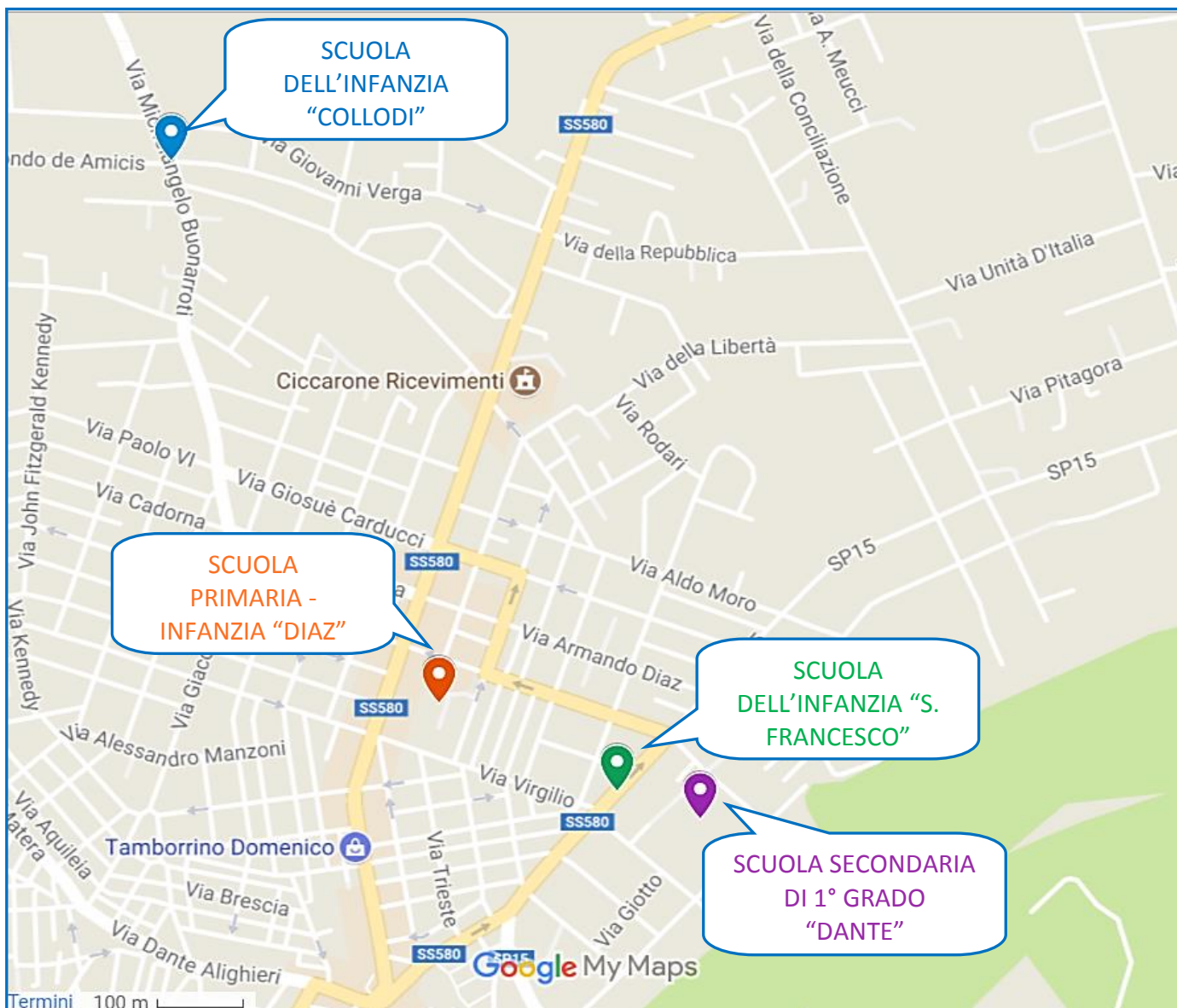
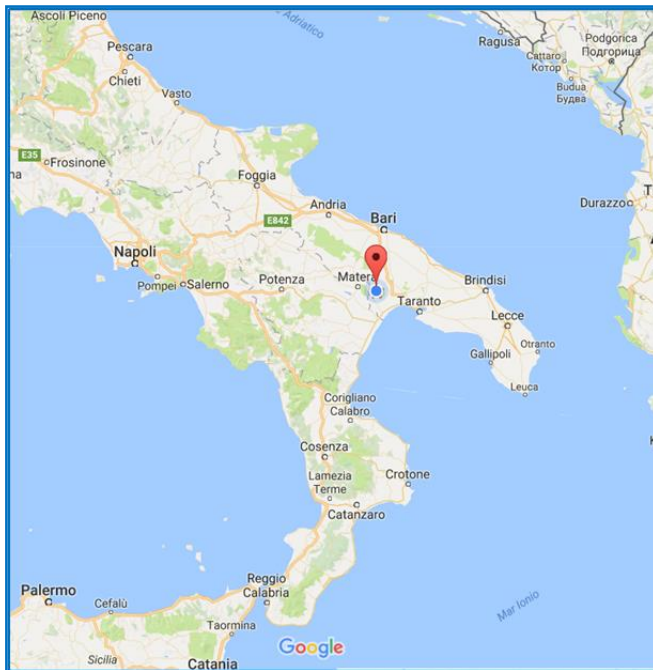
**Scuola Statale Secondaria di
1° Grado "Dante Alighieri"**

Indirizzo: Via Salvo D'Acquisto

Tel/Fax: +39 099 821 80 31



DOVE SIAMO



ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

Scuola dell'Infanzia

Il Curricolo della scuola dell'infanzia si esplica sia con l'organizzazione delle attività didattiche realizzate in sezione in intersezione negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune e sia con una equilibrata integrazione dei vari momenti di cura, di relazione e di tutta la routine giornaliera, offrendosi come base sicura per nuove esperienze e sempre nuovi apprendimenti. L'apprendimento avviene nei nostri contesti scolastici attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio in una dimensione ludica e strutturata. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono sempre una funzione di mediazione e di facilitazione, organizzando gli spazi e i tempi educativi; osservano i bambini nelle diverse modalità accompagnandoli nelle varie dimensioni di sviluppo, rispettandone l'unicità, l'originalità e le potenzialità di ciascuno. Tutte le attività didattiche sono rappresentate in vasta documentazione cartacea come un lungo processo per produrre tracce di memoria e di riflessioni. Inoltre nei nostri Plessi-Infanzia tutte le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna della rendicontazione sociale sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. Nel nostro comparto infanzia i traguardi per lo sviluppo delle diverse competenze suggeriscono a tutti gli insegnanti delle piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza globale ed unitaria di ciascun bambino. L'orario settimanale delle lezioni è di 45 ore settimanali. Il nostro comparto infanzia è costituito da tre plessi: Diaz, S. Francesco, Collodi che presentano 10 sezioni che accolgono 232 bambini di quattro età diverse, con 27 docenti più 6 docenti di sostegno. I docenti espletano un orario settimanale di 25 ore con giornata libera a sabati alterni. L'ingresso dei bambini a scuola va dalle ore 8.05 alle 9.30 poi per coloro che non mangiano la prima uscita va dalle 12.30 alle 13,05; per i bambini che mangiano a scuola il pranzo si svolge dalle 12,00 alle 13,30 con orario variabile Plesso per Plesso. L'orario di uscita è previsto dalle ore 15.30 alle 16.05.

Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria, gli orari delle discipline di studio (30 ore) sono così suddivisi:

Italiano	da 8 a 10 ore
Matematica	7 ore
Scienze	2 ore
Storia	2 ore
Geografia	2 ore
Inglese	da 1 a 3 ore (1h nelle classi prime, 2h nelle classi seconde e 3h nelle classi terze, quarte e quinte.)
Educazione fisica	1 ora
Arte e Immagine	1 ora
Musica	1 ora
Tecnologia e Informatica	1 ora
Religione	2 ore
Cittadinanza e Costituzione	
Totale ore	30 ore

Tale organizzazione oraria, tuttavia, può subire variazioni ed aggiustamenti secondo il principio della Flessibilità e nell'esercizio dell'Autonomia organizzativa e didattica. Il tutto sarà regolato dal rispetto del monte ore annuale e dell'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali.

Le discipline sono suddivise in due macro ambiti. Il primo ambito (Linguistico-Antropologico) comprende Italiano, Storia, Geografia, Musica, Arte e Immagine. Il secondo ambito (Matematico-Scientifico) comprende Matematica, Scienze, Sport, Tecnologia e Informatica. Tra le prospettive educative più importanti rientra certamente Cittadinanza e Costituzione.

L'insegnamento della L2 (Inglese) è assicurato dagli insegnanti di classe specializzati.

L'insegnamento della Religione Cattolica concorre, insieme alle altre discipline, all'educazione della persona umana, ponendo attenzione alla formazione morale di ciascun alunno, al suo sviluppo armonico. Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica viene impartito, nelle ore di religione, un insegnamento alternativo. L'insegnamento della Religione Cattolica viene espletato dagli insegnanti specialisti/dagli insegnanti di classe.

L'orario delle lezioni è di 30 ore settimanali per gli alunni della Scuola Primaria.

Scuola Secondaria di I grado

Nella Scuola Secondaria di I grado, gli orari delle discipline di studio (30 ore TN/ 36 ore TP) sono così suddivisi:

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
Italiano	6 ore	9 ore
I lingua comunitaria Inglese	3 ore	3 ore
II lingua comunitaria Francese	2ore	2 ore
Storia	2 ore	3 ore
Geografia	2 ore	2 ore
Matematica	4 ore	6 ore
Scienze	2 ore	2 ore
Educazione fisica	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore
Arte e Immagine	2 ore	2 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora
Totale ore	30 ore	36 ore

L'orario settimanale delle lezioni per la Scuola Secondaria di I grado è di 30 ore settimanali curriculari per le classi a Tempo Normale e di 36 ore per le classi a Tempo Prolungato della Scuola secondaria di I grado (orario antimeridiano 6 giorni, pomeridiano 2 giorni).

ORGANIGRAMMA

L'Istituto Comprensivo "Diaz" comprende:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Plessi: **n. 3**

Sezioni: **n. 10**

Alunni: **n. 232 (di cui 6 diversamente abili);**

Docenti: **n. 27 (di cui 6 insegnanti di Sostegno - 1 insegnante di Religione);**

- **SCUOLA PRIMARIA**

Plessi: **n. 1**

Classi: **n. 19**

Alunni: **n. 373 (di cui 15 diversamente abili);**

Docenti: **n. 42 (di cui 13 insegnanti di Sostegno - 2 insegnanti di Religione -
16 insegnanti specializzati in L2);**

- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:**

Plessi: **n. 1**

Classi: **n. 10**

Alunni: **n. 220 (di cui 8 diversamente abili);**

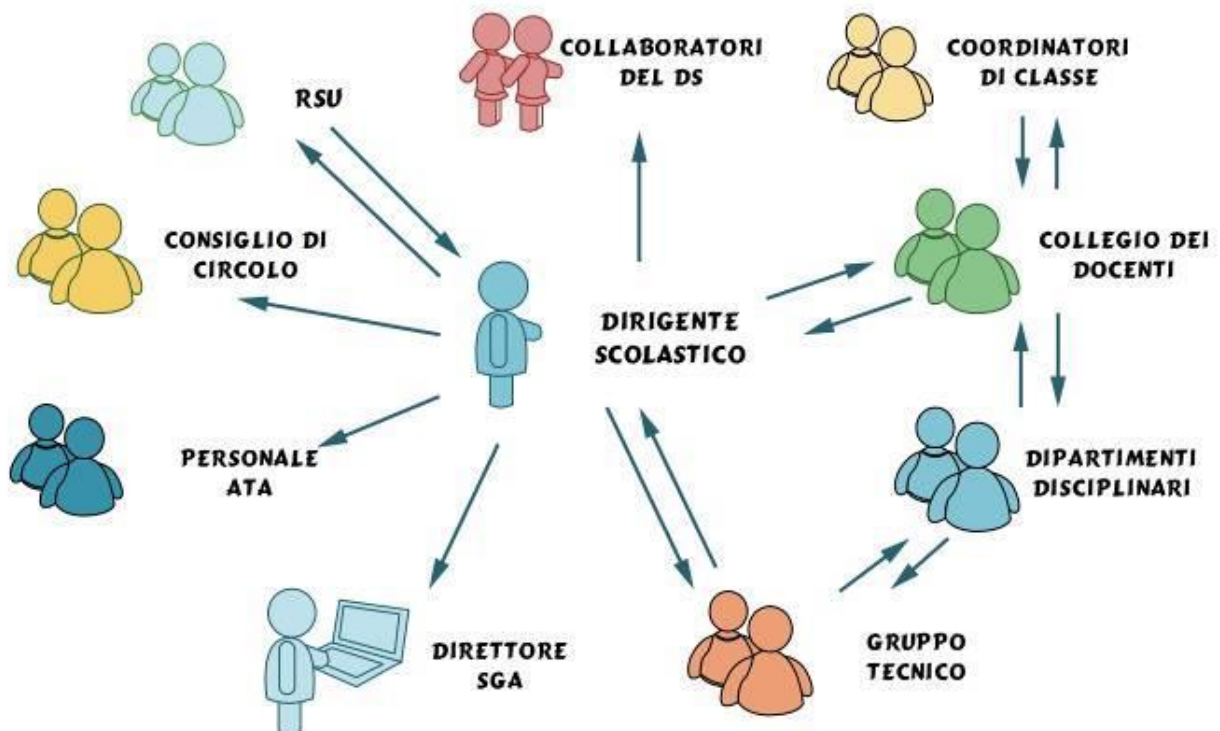
Docenti: **n. 31 (di cui 6 insegnanti di Sostegno - 2 insegnanti di Religione);**

- **4** Docenti per l'organico dell'autonomia (3 nella Primaria ed 1 nella Secondaria di I grado).
- **1** Docente fuori ruolo.
- **4** Assistenti Amministrativi
- **15** Collaboratori Scolastici;
- *Direttore dei Servizi Generali: **Rag. Giuditta Stigliano***
- *Dirigente Scolastico: **Prof. FABIO GRIMALDI***

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI/SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
DIAZ	INFANZIA	3	54
S. FRANCESCO	INFANZIA	3	76
COLLODI	INFANZIA	4	102
DIAZ	PRIMARIA	19	373
DANTE	SECONDARIA I GRADO	10	220

RETE OPERATIVA

Il Dirigente Scolastico, Prof. Fabio GRIMALDI, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, è coadiuvato dai docenti suoi Collaboratori, dai responsabili di plesso, dai docenti Funzioni Strumentali, dalle Commissioni di lavoro, dai Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione, dalla Referente per l'Inclusione, dall'animatore digitale e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.



**RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE)
E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi.**

Individuazione delle priorità

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Dal Rapporto di Autovalutazione riferito all'anno scolastico 2014/2015 si evidenziano punti di forza e punti di debolezza dai quali è stato possibile elaborare il Piano di Miglioramento.

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

AMBITO	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici nei tre segmenti, utilizzando come valutazione, oltre a quelle finali, i risultati di prove strutturate comuni.	L'obiettivo ultimo del processo di miglioramento consisterà nel raggiungere al termine del triennio un aumento di due punti circa la valutazione finale degli alunni.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati in valore assoluto delle prove standardizzate. Diminuire la varianza tra classi.	L'obiettivo è allineare i risultati della scuola in un anno a quelli della Puglia e in due anni a quelli Nazionali.
Competenze chiave e di cittadinanza	Attraverso l'utilizzo di progetti specifici: Diritti dell'Infanzia, Progetti genitoriali, visite alle Istituzioni, applicazione Patto di corresponsabilità.	Verranno implementati i progetti per aiutare gli alunni ad acquisire le competenze chiave per la cittadinanza: imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione.
Risultati a distanza	Codificato il RAV si rimarcherà ai DS delle Secondarie Superiori la necessità di conciliare i diritti di privacy e riservatezza con gli scopi di conoscenza per un efficace orientamento a distanza.	Verranno calendarizzati gli incontri con le Scuole Secondarie Superiori per favorire il processo orientativo della scuola secondaria di I grado e ottenere i dati dell'orientamento a distanza. Si svilupperanno accordi e reti

		per facilitare il reperimento di dati da analizzare per il miglioramento della didattica e dell'orientamento.
--	--	---

Gli obiettivi di processo individuati sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Il Curricolo Verticale della Scuola, il lavoro di gruppo dei Dipartimenti, la fase di progettazione e l'omologazione e la condivisione del lavoro.
Ambiente di apprendimento	Tramite la coordinazione dei Dipartimenti, la scuola è fortemente impegnata nella elaborazione e realizzazione della didattica laboratoriale.
Inclusione e differenziazione	Obiettivo prioritario è creare una Scuola accogliente per ciascuno e per tutti: creazione di gruppi di lavoro per l'inclusione.
Continuità e orientamento	La scuola è impegnata con progetti specifici nei suoi tre segmenti per consentire a tutti e a ciascuno il successo formativo.

Nell'ambito del Collegio dei Docenti e dei gruppi specifici di lavoro, la creazione di un clima di gruppo, la condivisione di finalità, obiettivi e strategie, la suddivisione dei compiti, la capacità di sintesi e condivisione, devono costituire le coordinate attraverso le quali l'Istituzione intende muoversi con l'obiettivo ultimo di migliorare in ciascuno e in tutti, risultati e potenzialità avendo cura di includere e di differenziare i percorsi secondo necessità e bisogni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	RISULTATI ATTESI
Condividere le progettazioni	Realizzare i progetti attraverso un lavoro condiviso	Miglioramento della didattica
Perfezionare il curricolo verticale	Miglioramento del curricolo verticale attraverso il lavoro condiviso dei docenti, soprattutto tra i docenti delle classi ponte. Condivisione degli	Miglioramento dell'andamento didattico-disciplinare

	obiettivi minimi che gli studenti devono acquisire al termine di ciascun segmento scolastico	
Riorganizzare i dipartimenti	Progettare per dipartimenti per garantire il supporto alla didattica e alla progettazione	Progettazione più coerente
Uniformare i criteri di valutazione	Applicazione dei criteri di valutazione condivisi e presenti nel PTOF della scuola	Valutazione oggettiva e condivisa
Formare le risorse umane nella didattica laboratoriale	Formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale	Attuazione della didattica laboratoriale
Progettare ed elaborare secondo i criteri della didattica laboratoriale	Formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale ed elaborazione di un percorso formativo utilizzando la didattica laboratoriale	Miglioramento delle competenze chiave
Creare gruppi di lavoro per la didattica inclusiva	Realizzazione di progetti per la didattica inclusiva	Integrazione di tutti gli alunni nel contesto scolastico ed extra scolastico
Sviluppare progetti mirati alla continuità e all'orientamento	Realizzazione e attuazione dei progetti mirati alla continuità e all'orientamento	Garantire la continuità del percorso

L'attuazione del Piano di miglioramento coinvolgerà tutta la comunità scolastica e in particolar modo il lavoro dei dipartimenti (condivisione dei progetti, miglioramento del curricolo verticale, supporto alla didattica e alla progettazione, applicazione dei criteri di valutazione condivisi, realizzazione e attuazione dei progetti mirati alla continuità e all'orientamento), le nuove figure di animatore digitale (formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale ed elaborazione di un percorso formativo utilizzando la didattica laboratoriale), referenti per l'inclusione (realizzazione di progetti per la didattica inclusiva) e organico di potenziamento (potenziamento italiano, matematica e scienze; progetto orientamento; inclusione scolastica).

Risultati PROVE INVALSI

L'INVALSI, nell'intento di fornire informazioni affidabili e utili per la progettazione didattica, restituisce alle scuole, i dati delle rilevazioni sugli apprendimenti, mettendo a confronto i risultati delle singole classi e della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali o vicine geograficamente e con l'Italia nel suo complesso. La lettura di questi dati permette di ottenere importanti informazioni per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.

I dati restituiti dall'INVALSI riguardano due aspetti:

- l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
- l'andamento delle singole classi nelle prove di italiano e di matematica nel loro complesso.

ESITI

In particolare i suddetti test INVALSI hanno evidenziato che gli esiti delle prove nazionali, sia in italiano che matematica, comparativamente sono poco al di sotto con quelli riferiti alla regione, macro area di appartenenza e all'Italia, ma con una forte varianza interna. Esiste, infatti, una variabile elevata all'interno delle classi sia per matematica che italiano rispetto ai dati di riferimento.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa, la scuola intende offrire interventi progettuali adeguati alla progettazione didattico-educativa delle classi e sezioni, scaturite da un piano di aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento, all'utilizzo dell'Organico potenziato, alle attività curriculari e alle richieste dell'utenza. Annualmente, si procederà ad allegare al PTOF il programma degli interventi. Al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, l'Istituto promuove e favorisce il coinvolgimento di esperti esterni a titolo gratuito. Tale collaborazione è disciplinata dal Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto, allegato al PTOF.

La nostra Istituzione ha individuato i seguenti obiettivi formativi per la scelta delle attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA' E PROGETTI
<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p>	<p>Progetti in orario curricolare ed extracurricolare anche con l'utilizzo dell'organico di potenziamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> * <i>Progetto di recupero/potenziamento</i> * <i>Progetto di potenziamento "Progetto Lettura"</i> * <i>Progetto di scrittura creativa</i> * <i>Incontro con l'autore</i> * <i>Progetto di lettura e scrittura</i> * <i>Progetto scrittori di classe – Newspaper game - Inchiostro di Puglia</i> * <i>Progetto Libriamoci</i> * <i>Associazione Culturale Mente – Lettura dei Fumetti</i> * <i>Progetto "A tutto... Coding"</i> * <i>Progetto scacchi</i> * <i>Lettura in lingua inglese</i> * <i>Progetto Trinity</i> * <i>Progetto Cambridge "English: your future!"</i> * <i>Fly with English</i> * <i>English Camp</i> * <i>Progetto di attività teatrale in inglese</i> * <i>PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020</i> <p><i>Moduli:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'Italiano in...prima pagina</i> - <i>Scacco alla Matematica</i> - <i>Let's play (Teatro in lingua Inglese)</i> - <i>Pensiero computazionale e cittadinanza digitale</i>
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.</p>	<p>Progetti coordinati dai referenti per l'inclusione e dall'organico di potenziamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> * <i>Progetto Accoglienza</i> * <i>Progetto "Io, uguale a te"</i> * <i>Progetto Solidarietà</i> * <i>Arcobaleno D'amore</i> * <i>Unicef Scuola Amica</i> * <i>Un tappo per un sogno</i> * <i>Corsa contro la fame</i> * <i>Sale in zucca – Centro Diurno</i> * <i>Progetto di Educazione Stradale</i> * <i>Percorsi sulle tecniche di primo soccorso</i> * <i>PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020</i> <p><i>Modulo:</i></p>

	- <i>Cittadinanza globale</i>
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.	<ul style="list-style-type: none"> * <i>Progetto "Io, uguale a te"</i> * <i>Progetto Generazioni connesse</i> * <i>Sportello di ascolto (Cooperativa Raggio di Sole – Associazione FamigliAmoci)</i>
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.	<p>Progetti coordinati dai referenti per l'inclusione e dall'organico di potenziamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> * <i>Sportello di ascolto (Cooperativa Raggio di Sole – Associazione FamigliAmoci)</i>
Attività di supporto psicologico alle problematiche dell'età infanzia / latenza / preadolescenza.	<ul style="list-style-type: none"> * <i>Sportello di ascolto (Cooperativa Raggio di Sole – Associazione FamigliAmoci)</i> * <i>Percorso sulla genitorialità</i> * <i>PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020</i> <p><i>Modulo:</i></p> <p>- <i>Genitori responsabili</i></p>
Valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi formativi individualizzati degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> * <i>Olimpiadi del Problem Solving</i> * <i>Scrittori di classe</i>
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	<p><i>Progetti proposti dagli Enti. Progetti sulla conoscenza e tutela del patrimonio locale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> * <i>Progetto ambiente</i> * <i>Progetto pilota della CEA "Il giardino che non c'era"</i> * <i>Festa dell'albero</i> * <i>Puliamo il mondo dai rifiuti e dall'indifferenza</i> * <i>F.A.I. - Apprendisti Ciceroni</i> * <i>Educazione ambientale "Il sapere nei sapori"</i> * <i>Alla scoperta del proprio territorio</i> * <i>Progetto di storia "L'economia nel regno di Napoli"</i> * <i>Progetto "Segno dei tempi" - Disegnare e conoscere i luoghi della storia.</i> * <i>Medioevo</i> * <i>Progetto di Educazione Stradale</i> * <i>PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020</i> <p><i>Modulo:</i></p> <p>- <i>La gravina: laboratorio a cielo aperto!</i></p>

	- <i>Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico</i>
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Progetti e percorsi formativi coordinati dall'animatore digitale. * <i>Progetto Generazioni connesse</i> * <i>Progetto arte-pittura "Artisteggiare"</i>
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale.	* <i>Progetto Generazioni connesse</i> * <i>Progetto E Twinning</i>
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.	* <i>Progetto sulla Corresponsabilità educativa</i> * <i>Giornalino d'Istituto</i> * <i>Progetto "Scuola e visibilità"</i> * <i>Sale in zucca – Centro Diurno</i>
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.	* <i>Educazione alimentare</i> * <i>Frutta nelle scuole</i> * <i>Sport di classe</i> * <i>Minivolley</i> * <i>Easybasket in classe</i> * <i>Minibasket</i> * <i>Baskin</i> * <i>Disney Muoviamoci Ragazzi</i> * <i>Valori in rete – FGCI</i> * <i>Giochi Sportivi Studenteschi</i> * <i>"Piano strategico per la prevenzione della salute nella scuola" ASL - Regione Puglia</i> * <i>Progetto "Scuola di Cuore"</i> * <i>Progetto "Bimbi sicuri a scuola"</i> * <i>PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020</i> <i>Moduli:</i> - <i>Campo scuola: a scuola...tra il bosco e il mare</i> - <i>Dal vissuto psicomotorio agli apprendimenti</i>
Definizione di un sistema di orientamento.	* <i>Progetto Continuità-Orientamento</i>
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.	* <i>Progetto di attività teatrale</i> * <i>Progetto di musica</i> * <i>Gruppo polifonico</i> * <i>Progetto ceramica</i> * <i>Progetto "Murales"</i>

Gli obiettivi individuati saranno perseguiti coinvolgendo tutti gli operatori della scuola, gli enti, le associazioni del territorio e gli esperti esterni.

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

PROGETTAZIONE CURRICULARE

FINALITA' EDUCATIVE

LA SCUOLA DELL'INFANZIA sia statale che paritaria si rivolge a tutti i bambini in età compresa dai tre ai sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. La scuola dell'Infanzia si pone le finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. La nostra scuola dell'infanzia promuove una pedagogia attiva che si delinea attraverso i Campi d'Esperienza che rappresentano i luoghi del fare e dell'agire e introducono poi i bambini alla scoperta dei grandi sistemi simbolico culturali.

LA SCUOLA PRIMARIA concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica; alla promozione della alfabetizzazione culturale attraverso l'organizzazione degli alfabeti del sapere, saper fare, saper essere, finalizzati alla formazione di strutture mentali; alla valorizzazione delle risorse dell'intelligenza e al pieno sviluppo della persona; alla promozione della continuità del processo educativo dell'alunno anche attraverso momenti di raccordo pedagogico - curricolare ed organizzativo con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado; alla promozione dell'interazione formativa con la famiglia nel riconoscimento e rispetto delle specifiche responsabilità e della rispettiva autonomia; all'educazione alla cittadinanza; alla promozione del benessere psico-fisico e sociale e della qualità della vita scolastica dell'alunno, prevenendo forme precoci di disagio.

Le finalità della **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** riguardano la promozione del pieno sviluppo della persona, rimuovendo ogni ostacolo alla frequenza; la promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva; il consolidamento e l'ampliamento degli alfabeti di base della cultura; lo sviluppo e il potenziamento delle capacità di riflessione e rielaborazione personale; la promozione dell'orientamento.

Tali finalità vengono raggiunte con lo sviluppo di tutte le discipline, di attività educative e didattiche unitarie relative alla Convivenza civile, di specifici progetti didattico-educativi e con l'ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso attività opzionali facoltative.

IL TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia funziona per sei giorni a settimana, osservando l'orario 8,05 - 16,05 dal lunedì al venerdì e l'orario 8,05 - 13,05 il sabato.

Gli insegnanti, con alternanza settimanale in ciascuna sezione, osservano turni di servizio antimeridiano e pomeridiano e fruizione della giornata libera a settimane alterne.

a. orario completo:

- ✓ turno antimeridiano: dalle ore 8.05 alle ore 13.05 (dal lunedì al venerdì e sabato libero)
- ✓ turno pomeridiano: dalle ore 12.05 alle ore 16.05 (dal lunedì al venerdì; sabato 8.05-13.05)

b. orario ridotto:

- ✓ 1° turno ore 8.05-13.05 (sabato libero)
- ✓ 2° turno ore 9.05-13.05 (sabato ore 8.05-13.05)

Orario classi Scuola dell'Infanzia			
<u>ALUNNI CHE FRUISCONO DEL SERVIZIO MENSA</u>			
INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8.05 - 9,30	ore 15.30 - 16.05 lunedì-venerdì	48 ore	12.00 - 13.30
	ore 12.30 - 13.05 sabato		
<u>ALUNNI CHE NON FRUISCONO DEL SERVIZIO MENSA</u>			
INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8.05 - 9,30	ore 12.30 - 13.05 da lunedì a sabato	30 ore	NO

Scuola Primaria

La Scuola Primaria funziona per sei giorni a settimana, osservando l'orario 8.05 – 13.05. Gli insegnanti osservano un orario settimanale di servizio distribuito su cinque giorni, con una giornata libera. Sono previste attività pomeridiane legate all'ampliamento dell'offerta formativa. Sono adottate programmazioni modulari ispirate al principio della flessibilità oraria di ciascuna attività disciplinare, nel rispetto del monte ore del gruppo classe. Gli ambiti disciplinari sono assegnati ai docenti tenendo conto delle competenze, delle inclinazioni e degli interessi professionali di ognuno.

Orario classi Scuola Primaria			
<u>CLASSI PRIME-SECONDE-TERZE-QUARTE-QUINTE</u>			
INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
ore 8.05	ore 13.05 da lunedì a sabato	30 ore	NO

Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di I grado funziona per sei giorni a settimana, osservando l'orario 8.05 – 13.05 (TN); 8.05 – 13.05 tutti i giorni e 14.30-17.30 martedì e giovedì (TP). Gli insegnanti osservano un orario settimanale di servizio distribuito su cinque giorni, con una giornata libera. Sono previste attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito della flessibilità oraria.

Orario classi Scuola Secondaria di Primo grado

CLASSI TEMPO TEMPO PROLUNGATO

INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8.05	13.05 lunedì-sabato	36 ore	13,05-14,30
Rientro 14,30	ore 17.30 martedì-giovedì		

CLASSI TEMPO NORMALE

INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
ore 8.05	ore 13.05 da lunedì a sabato	30 ore	NO

IL TEMPO DEI DOCENTI

Scuola dell'Infanzia

L'orario di servizio degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia è strutturato su **25 ore settimanali** di Insegnamento.

Gli insegnanti di ciascuna sezione coprono l'intera durata dell'attività didattica quotidiana avvicinandosi, secondo turni settimanali.

I docenti che espletano il turno antimeridiano svolgono il loro servizio dalle ore 8.00 alle ore 13.05 dal lunedì al venerdì usufruendo del sabato libero.

I docenti che espletano il turno pomeridiano svolgono il loro servizio dalle ore 12.05 alle ore 16.05 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.05.

Scuola Primaria

Gli insegnanti della Scuola Primaria esplicano la loro attività in n. **22 ore settimanali** di attività didattica e in n. 2 ore settimanali di Programmazione.

Scuola Secondaria di I grado

Gli insegnanti della Scuola Secondaria di Primo grado esplicano la loro attività in n. **18 ore settimanali** di attività didattica. È prevista inoltre 1 ora mensile di ricevimento dei genitori in orario scolastico.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Gli incontri di programmazione per le docenti della Scuola dell'infanzia hanno cadenza mensile e in quella sede si definiscono le macroaree sulle quali impostare i percorsi educativo- didattici relativi alle quattro fasce di età:

BAMBINI ANTICIPATARI per i quali è necessario impostare un programma particolare in contesti affettivi-relazionali;

BAMBINI DI TRE ANNI per i quali è necessario programmare secondo un approccio alla conoscenza concreto e corporeo;

BAMBINI DI QUATTRO-CINQUE ANNI per i quali è utile impostare una programmazione che agevoli la conoscenza più approfondita dei sistemi simbolico-culturali;

BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI con bisogni speciali programmazioni differenziate e individualizzate a garanzia di un ottimo processo di integrazione.

Nella Scuola Primaria, la Programmazione Didattica avviene con cadenza settimanale. Sono costituiti cinque gruppi di programmazione per classi parallele che si riuniscono secondo le modalità organizzative descritte nel PTOF. Il Calendario delle Programmazioni viene riportato annualmente in allegato. Durante le ore di programmazione settimanale è possibile ricevere i genitori.

RIUNIONI COLLEGIALI

- Il Collegio dei Docenti e i Consigli di Interclasse/Intersezione sono convocati periodicamente per discutere le tematiche agli stessi demandate.
Il Collegio dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico con riunioni ordinarie e straordinarie. Le riunioni sono organizzate in seduta congiunta (Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria-Scuola secondaria di I grado) tranne che per questioni che interessino un solo ordine di scuola.
- I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, convocati dal Dirigente Scolastico, si riuniscono in via ordinaria all'inizio dell'anno scolastico, al termine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico. Alcune sono sedute aperte anche alla partecipazione dei genitori rappresentanti di classe o sezione. Sono presieduti dagli Insegnanti delegati dal Dirigente Scolastico.

Il Programma complessivo degli incontri viene allegato ogni anno al PTOF.

CONTINUITÀ FRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Diaz" riconosce l'unitarietà del percorso formativo, che deve tendere allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità. La legge 148/1990 di riforma della Scuola Primaria, infatti, afferma nelle Finalità Generali, che "...la scuola Primaria, anche mediante forme di raccordo pedagogico curricolare e organizzativo con la scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di I Grado, contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo...". Inoltre la Continuità educativa nella scuola trova una rinnovata necessità di attenzione in seguito all'emanazione dei provvedimenti legislativi che si sono succeduti nell'ultimo decennio, infatti la legge 53/2003 di riforma del sistema Scolastico ribadisce che: "Il primo ciclo dell'istruzione è costituito dalla scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di I Grado (...) Essa ha la durata di otto anni e costituisce il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione." La "continuità" del processo educativo, pertanto, consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola. Perché l'azione di Continuità possa essere efficace, è necessario stipulare un patto fra la scuola di origine, gli ordini scolastici successivi e le famiglie. Per far ciò, il raccordo tra le scuole si attua attraverso le seguenti azioni:

- la comunicazione dei dati e delle informazioni sull'alunno, acquisiti anche in collaborazione con la famiglia;
- incontri tra i docenti delle Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo che sono impegnati nel Progetto Continuità, che interessa le classi quinte della Scuola Primaria e i bambini in uscita della Scuola dell'Infanzia; incontri tra i docenti delle Quinte classi della Scuola Primaria e delle Prime Classi della Scuola Secondaria di I grado, oltre che per la formazione delle classi, anche per confronti su problemi di ordine didattico ed organizzativo. L'organizzazione e il coordinamento degli incontri rientrano negli impegni previsti fra i compiti della Funzione Strumentale della specifica Area 3.

In particolare, per quanto attiene alla Scuola dell'Infanzia il percorso di continuità vuole rappresentare la possibilità per i bambini di cinque anni di conoscere e sperimentare il luogo fisico e operativo della scuola Primaria all'interno della quale troveranno nuove insegnanti professionalmente preparate e nuove attività di collegamento, di riflessione e di osservazione per agevolare il loro ingresso e per lo sviluppo naturale delle loro potenzialità nell'apprendimento delle competenze-chiave e per una loro reale padronanza.

FINALITÀ GENERALI DI CONTINUITÀ DELL'ISTITUTO

- Favorire la conoscenza reciproca
- Individuare percorsi per facilitare il passaggio sereno da una struttura scolastica all'altra
- Conoscere i percorsi educativi specifici di ogni istituzione
- Ricercare modalità di raccordo e di comunicazione
- Condividere progetti trasversali

L'ORIENTAMENTO

L'orientamento come atto educativo, è uno dei punti cardini dell'attività scolastica, inserito nei piani di intervento di ciascun docente, per quanto riguarda lo specifico delle proprie discipline, e nella programmazione educativa e didattica dei Consigli di Classe e di Interclasse. Ciò nel rispetto della finalità ultima della scuola dell'obbligo che, obbedendo a quanto sancito dalla Costituzione, favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva. L'aspetto educativo prevede la conoscenza di sé (attitudini, interessi, capacità); l'accesso alle informazioni nell'ambito della scuola e all'esterno di essa; il consolidamento della capacità di operare delle scelte. Le attività da privilegiare sono: le conversazioni guidate e la somministrazione di test, volti a favorire la conoscenza di sé; il rafforzamento della "specificità" delle discipline; la somministrazione di questionari finalizzati; l'ampliamento delle conoscenze del settore produttivo e dell'ambiente circostante; eventuali visite guidate presso luoghi significativi o incontri con operatori esterni; la lettura e la consultazione di opuscoli illustrativi sulle Scuole Superiori; eventuali visite guidate presso alcuni istituti; gli incontri con i docenti degli Istituti Superiori; il coinvolgimento dei genitori nell'azione orientativa; l'elaborazione al termine della scuola Secondaria di I grado, di un consiglio orientativo da segnalare agli alunni e ai genitori. Un progetto specifico sull'Orientamento è presente tra gli Allegati al PTOF.

L'INTEGRAZIONE

Il "lavoro educativo" dei docenti obbliga la scuola a prendere in carico ogni singola individualità e a considerarla unica e irripetibile.

Solitamente, nella realtà scolastica ritroviamo la diversità delle caratteristiche psico-fisiche e di personalità, la diversità di caratteristiche cognitive, la diversità che deriva da svantaggi di tipo socio-economico-culturale e che si caratterizza con le difficoltà di apprendimento e/o di relazione, la diversità derivante dall'appartenenza ad etnie diverse, la diversità conseguente a situazioni di handicap, la presenza sempre più diffusa di alunni affetti da disturbi di ADHD, affetti da DSA o da BES. Di fronte ad un tale variegato ventaglio di situazioni occorre procedere alla personalizzazione degli interventi, per garantire il successo scolastico di ogni alunno.

L'integrazione degli alunni diversamente abili costituisce il fiore all'occhiello dell'ordinamento scolastico italiano. Integrazione significa consentire a ciascun alunno di dare il meglio di sé, lavorando insieme agli altri. Per questo nelle scuole di ogni ordine e grado (...) sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati (art. 13 c.3 Legge 104/92). All'insegnante di sostegno "spetta una contitolarità nell'insegnamento: egli è insegnante di tutta la classe, assegnato alla classe (e non al singolo portatore di handicap) come risorsa in più (...)" (Consiglio di Stato, 28 febbraio 2002, n.1204.).

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, oltre che nel rispetto delle regole, delle procedure e degli strumenti previsti dalla normativa vigente (Il Profilo di Funzionamento **PF** che sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale a partire dal 1° gennaio 2019 e il **PEI** Piano Educativo Individualizzato), deve poggiarsi sulla consapevole collaborazione e responsabilità di tutti i docenti. Nell'art. 5 del Decreto Legislativo 59/04 si legge: "La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità".

Per collaborare alle iniziative educative e di integrazione, nella scuola sono costituiti i **GLI** (Gruppo di lavoro di Istituto in vigore dal 1 settembre 2017) per l'Integrazione degli alunni diversamente abili che si riuniscono nel corso dell'anno con la presenza di insegnanti, operatori dei servizi, e dei familiari.

Il **GLI**, come si legge nel D.lgs. n.66/2017, ha il compito di: supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

La dislessia, la disortografia e la discalculia (DSA) sono definiti disturbi specifici poiché presuppongono un'intelligenza nella norma e l'assenza di problemi neurologici o sensoriali (disturbi visivi o uditivi) o psicologici primari o condizioni di svantaggio sociale. Le recenti ricerche scientifiche hanno permesso di stabilire che i DSA sono disturbi di origine costituzionale, determinati biologicamente.

Le singole difficoltà possono essere più o meno gravi e presentarsi associate tra loro o associate a disgrafia, a disturbo dell'attenzione (ADD) o disturbo dell'attenzione con iperattività (ADHD).

L'integrazione dei DSA è favorita da uno specifico progetto realizzato nella nostra Istituzione scolastica, in attuazione della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 e dal D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011.

Il progetto tende a realizzare un apposito percorso educativo e formativo personalizzato con l'individuazione e l'applicazione dei necessari strumenti compensativi e misure dispensative.

I docenti sono chiamati a svolgere un ruolo attivo di identificazione precoce dei soggetti a rischio DSA e di monitoraggio periodico delle misure educativo/didattiche di supporto al fine di valutarne l'efficacia ed il raggiungimento degli obiettivi tramite comunicazione continua alle famiglie.

Ad inizio anno scolastico, con il coinvolgimento della Figura Strumentale Area 2 "Sostegno e Inclusività" e del Referente per l'Inclusione, si provvederà alla formulazione di griglie di osservazione da somministrare agli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Primo grado, per il monitoraggio e la lettura dei dati, con la collaborazione anche di esperti. In presenza di *situazione a rischio DSA*, si provvederà a convocare e informare la famiglia (con la quale bisognerà sottoscrivere un *Patto educativo/formativo*) e a coinvolgere i medici pediatri per la richiesta della *Diagnosi* alla struttura sanitaria di riferimento (ASL/TA-1). Ai soggetti muniti di diagnosi verranno applicate misure dispensative e strumenti compensativi, e verrà predisposto uno specifico **PDP** (*Piano Didattico Personalizzato*).

I BES possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano possono anche avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale.

L'individuazione degli alunni con BES avviene da parte del Consiglio di sezione/interclasse/classe o del team dei docenti che, anche qualora non sia presente certificazione clinica o diagnosi, motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Per gli alunni con BES verrà predisposto il PDP (Piano didattico Personalizzato), quale strumento attraverso cui documentare le strategie d'intervento e i criteri di valutazione pensati per ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali. Alla stesura del piano di studi collaborano: l'insegnante di sostegno, i docenti del team, la famiglia, gli educatori, gli specialisti dei centri di neuropsichiatria infantile e/o di riabilitazione presso cui vengono effettuate le terapie.

Gli organi scolastici preposti all'integrazione degli alunni con BES sono:

- gruppo **G.L.H.O.** tecnico (di classe) composto dagli insegnanti di classe, dall'insegnante di sostegno dall'equipe medica che, in fase di programmazione, predispone le strategie educative e didattiche da attuare nel corso dell'anno scolastico valutandone, in itinere, i risultati.

- gruppo **G.L.I.** (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) con le seguenti funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta, documentazione e condivisione in rete con le altre scuole di interventi didattico educativi attuati; confronto sui casi; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività di tutti gli alunni con BES; verifica del lavoro svolto (punti di forza e aspetti migliorabili); richiesta di organico di sostegno e delle altre risorse di competenza per l'anno successivo.

L'inclusione scolastica si realizza seguendo un articolato progetto educativo e didattico che, intendendo offrire a tutti pari opportunità educative, mira ad attuare le condizioni migliori per un

adeguato sviluppo psico-fisico attraverso una serie di scelte e iniziative costantemente monitorate per verificarne l'efficacia:

- formazione dei docenti e dei collaboratori scolastici;
- attenzione particolare alla composizione delle sezioni/classi (numero di alunni presenti e loro tipologia), all'assegnazione dei docenti, all'ottimizzazione delle risorse esistenti, alla scelta di particolari iniziative didattiche, all'adozione di orari particolari;
- creazione di un ambiente favorevole dal punto di vista emotivo e psicologico, all'interno del gruppo classe o di gruppi costruiti su misura;
- momenti di accoglienza individuali e integrazione nel gruppo classe individuato, per quegli alunni che giungono in corso d'anno;
- utilizzo di risorse interne alla scuola in termini di tempo (recupero di eventuali spazi orari, ore aggiuntive di insegnamento) e di persone per il perseguimento delle iniziative personalizzate messe in atto;
- ricorso a una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che utilizzino più e differenti linguaggi e tengano conto anche delle peculiarità di ciascuno, adottando metodologie specifiche e strategie educative adeguate con corrispettive forme di verifica e valutazione;
- introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- attuazione, secondo la normativa vigente, dell'istruzione didattica domiciliare nelle situazioni richieste dalle circostanze;
- colloqui periodici con le famiglie;
- utilizzo di risorse esterne (progetto interterritoriale integrazione alunni stranieri, con possibile intervento di mediatori culturali e/o facilitatori linguistici; collaborazione con l'Ente territoriale che mette a disposizione, su segnalazione motivata, personale qualificato che collabora con il team dei docenti, la famiglia e gli specialisti).
- progetti di raccordo mirati a favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

Alunni stranieri

L'integrazione degli alunni stranieri, nelle classi delle scuole di ogni ordine e grado, va considerata come strettamente connessa alla natura e ai fini dell'autonomia delle singole istituzioni educative. Nel nostro Istituto Comprensivo sempre più elevato è il numero degli alunni iscritti provenienti da altre culture. Essi devono poter trovare nelle nostre scuole un ambiente favorevole che li aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive. Per facilitare tale integrazione è stato redatto un PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA che faciliti l'ingresso dei bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico.

Il Protocollo di Accoglienza:

- CONTIENE criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri.
- DEFINISCE compiti e ruoli degli operatori scolastici; le diverse fasi per una serena accoglienza e le modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana.
- INDIVIDUA le risorse necessarie per tali interventi.
- COSTITUISCE uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Per un'azione più completa ed efficace la scuola necessita della collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, educatori, enti locali, associazioni e istituzioni a vario titolo

interessati. Per l'approccio comunicativo alla lingua italiana e per facilitare l'acquisizione delle materie di studio la scuola si propone, attraverso il coinvolgimento dell'organico di potenziamento, di attivare laboratori di sviluppo, recupero e potenziamento. In caso di necessità è previsto l'intervento del mediatore e/o facilitatore linguistico.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

In considerazione della validità di un approccio diretto agli oggetti di studio, si assume l'intento di far ricorso alle Visite Guidate nel territorio rispettando le indicazioni contenute nelle progettazioni didattico-educative di ogni sezione o classe. A tal fine, ogni équipe pedagogica progetterà e realizzerà autonomamente le visite in questione, dandone preventiva comunicazione al docente incaricato della Funzione Strumentale Area 3, per la parte esecutiva e alle famiglie degli alunni, per l'autorizzazione preventiva. I Viaggi di Istruzione sono visti nella stessa ottica, fatta salva l'adozione di procedure più complesse per la loro realizzazione. Il Programma delle Visite Guidate e dei Viaggi di Istruzione sarà allegato ogni anno al PTOF.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

Il Piano Annuale delle Attività consiste in una esplicitazione delle linee di intervento definite nel PTOF, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali. Il Piano definisce innanzitutto la distribuzione delle risorse professionali da ciascun docente espletate. Gli obblighi di lavoro del Personale Docente sono funzionali all'Orario di Servizio stabilito dal piano delle Attività e sono finalizzati allo svolgimento delle Attività di Insegnamento e di tutte le ulteriori Attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi. A tal fine, gli obblighi di lavoro di cui sopra sono articolati in Attività di Insegnamento ed in Attività Funzionali alla prestazione di insegnamento.

Il Dirigente Scolastico predispose, sulla base delle eventuali proposte degli Organi Collegiali, il Piano Annuale delle Attività e i conseguenti impegni del Personale Docente che può prevedere Attività Aggiuntive le quali, a qualunque titolo prestate, sono deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano Annuale delle Attività è deliberato dal Collegio dei Docenti nel quadro della Programmazione dell'azione educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.

L'Attività Funzionale all'Insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla Funzione Docente previsto dai diversi Ordinamenti Scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli Organi Collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Considerato che un principio fondamentale del PTOF mira ad assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, la Scuola formalizza gli strumenti che tendono a realizzare tale intento nell'ambito della Flessibilità Organizzativa e Didattica.

Il fondamento normativo risiede nei seguenti atti:

- art. 21, commi 8 e 9, della legge 15 marzo 1997, n.59;
- artt. 1, 2 e 3 del D.M. 26 giugno 2000, n. 234;
- art. 4 (Autonomia didattica) del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;
- art. 1, commi 1,2 e 3 della legge 13 luglio 2015, n.107

Tali atti danno legittimità a comportamenti largamente diffusi nella prassi scolastica quotidiana e, al momento, oggetto di formalizzazione. Ci si riferisce innanzitutto

- alla gestione individuale dei tempi di ambito, con l'aumento o la diminuzione del tempo dedicato alle diverse discipline;
- alla gestione dei tempi di una disciplina più intensivi in un dato periodo e meno in un altro;
- alla gestione dei casi di alunni con particolari problematiche, attraverso percorsi differenziati e specifici, ai fini di un riallineamento degli stessi alunni al resto della classe.

Considerato, inoltre, che all'interno di ogni gruppo classe vengono progettati durante l'anno scolastico specifiche attività di arricchimento formativo inerenti al curricolo, si giustifica l'impianto progettuale tendente a dare assetti più stabili e programmati ai diversi interventi richiamati, anche al fine di poter monitorare l'efficacia di tali aspetti di Flessibilità Organizzativa e Didattica in vista del successo formativo degli alunni.

Le direttive sulla flessibilità mireranno, quindi, all'uso della quota del 20% del curricolo obbligatorio a livello di istituzione scolastica, per realizzare compensazioni tra le discipline e attività di insegnamento degli attuali programmi o per introdurre nuove discipline e/o attività. A livello di classe, tenuto conto di un orario annuale di 990 ore (30 ore settimanali x 33 settimane), il 20% corrisponde a 148,5 ore che vengono portate a 135 per una più facile ripartizione di orari. Conseguentemente, ciascun insegnante deve operare per 45 ore, nell'anno scolastico, relativamente a tale aspetto, rimodulando i tempi delle discipline incluse nel proprio ambito disciplinare.

La quota del 20% in oggetto sarà quindi finalizzata ad introdurre nuove attività di ampliamento del curricolo obbligatorio, a recuperare alunni in difficoltà per un loro riallineamento al resto della classe, con riferimento agli obiettivi disciplinari previsti nel PTOF, a consolidare gli apprendimenti degli alunni collocati in una fascia media di apprendimento, ad approfondire le competenze per gli alunni con rendimento alto, a costituire gruppi di alunni della stessa classe o di altre classi di ciascun gruppo, per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto precedente.

La costituzione dei gruppi sarà articolata seguendo criteri funzionali che potranno riguardare il livello di competenze, gli interessi, le propensioni relazionali. La realizzazione delle modalità sopra descritte, sarà documentata attraverso la registrazione delle attività in un'apposita Scheda, anche al fine di un'adeguata documentazione delle esperienze e della valutazione delle stesse.

GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI

Team dei docenti incaricati delle **Funzioni Strumentali**

È formato da tutti i Docenti ai quali il Collegio ha assegnato incarico in tal senso (**6 docenti**).

Ciascun docente FS al PTOF presenta

- una propria Relazione al Collegio dei Docenti, al termine dell'anno scolastico.

Team dei **Docenti Collaboratori** del Dirigente Scolastico

È formato dai Docenti in numero di **4** (2 della Primaria e 2 della Scuola Superiore di I Grado) ai quali il Dirigente Scolastico ha assegnato incarico in tal senso ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

- Commissioni di lavoro:

Lo **Staff di Presidenza** è composto dai componenti dei Team precedenti e, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, vi possono partecipare altri Docenti (responsabili di commissioni e/o di gruppi di lavoro, di specifici progetti didattici) e il DSGA.

I **Referenti di progetti** specifici sono individuati dal Collegio dei Docenti, relativamente a ciascun progetto da realizzare.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della Scuola dell'Autonomia e avere figure di riferimento per aree di intervento strategiche per la vita della scuola, sono state assegnate alla nostra istituzione scolastica risorse finanziarie per il conferimento di sei Funzioni Strumentali, distribuite su sei aree.

AREA 1 "PTOF, documentazione e supporto ai docenti".

- Stesura/ aggiornamento del PTOF;
- Predisposizione di schede e modelli utili all'attuazione del PTOF;
- Supporto ai docenti per la compilazione e la raccolta di documentazione relativa al PTOF;
- Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;
- Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni;
- Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;
- Relazionare al Collegio dei Docenti;

AREA 2 "Sostegno e Inclusività"

- Cura la documentazione alunni BES (H, DSA e svantaggio sociale);
- Coordinamento e cura dei rapporti con Enti ed equipe nell'ambito del GLI;
- Elaborazione dei modelli per la redazione dei PEI e dei PDP;
- Controllo dell'attuazione dei PEI e i PDP;
- Supporto ai Consigli di classe per le problematiche relative agli alunni BES;
- Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;

- Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni;
- Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;
- Relazionare al Collegio dei Docenti;

AREA 3 "Continuità orientamento, viaggi d'istruzione, rapporti con gli enti locali".

- Coordinamento della progettazione e della realizzazione di attività di orientamento e continuità;
- Organizzazione di incontri tra scuole e famiglie degli alunni;
- Gestione dell'accoglienza e l'inserimento degli alunni neo-iscritti;
- Coordinamento della progettazione e della realizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate e di altre iniziative previste nel PTOF;
- Cura dei rapporti con enti locali;
- Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;
- Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni;
- Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;
- Relazionare al Collegio dei Docenti.

AREA 4 "Coordinamento segmento infanzia".

- Coordinamento e organizzazione delle attività di gestione per il segmento dell'infanzia;
- Organizzazione e supporto per attività e iniziative comuni ai vari plessi dell'infanzia;
- Raccolta delle istanze provenienti dai vari plessi dell'infanzia;
- Fiduciario del plesso Collodi;
- Cura dei rapporti con le famiglie dei bimbi della scuola dell'infanzia;
- Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;
- Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni;
- Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;
- Relazionare al Collegio dei Docenti.

AREA 5 "Formazione, rapporti con le famiglie".

- Stesura/ aggiornamento del piano di formazione;
- Progettazione e organizzazione di attività di aggiornamento e formazione;
- Cura della documentazione e dei modelli inerenti l'ambito di intervento;
- Organizzazione degli incontri con le famiglie;
- Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;
- Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni;
- Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;
- Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;

AREA 6 "Sito web, registro elettronico, comunicazione interna, coordinamento tecnologico"

- Cura e aggiornamento del sito web;
- Cura e aggiornamento dei social network in cui la scuola è registrata;
- Comunicazione interna;
- Supporto ai docenti per l'uso del registro elettronico;
- Coordinamento tecnologico;
- Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;
- Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni;
- Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;
- Relazionare al Collegio dei Docenti.

Tutte le attività vengono svolte d'intesa con il DS.

Il Collegio dei docenti, con motivata deliberazione, designa gli insegnanti cui assegnare le Funzioni Strumentali tra coloro che ne fanno domanda. Le proposte sono formulate sulla base dello stato di servizio e valutando, in particolare, gli incarichi ricoperti, le esperienze e i progetti significativi realizzati nel corso dell'attività professionale, i titoli e le competenze coerenti con l'incarico da attribuire.

Al fine di garantire eguaglianza di opportunità ed adeguata alternanza a tutti i componenti del Collegio, qualora vengano presentate più domande sulla stessa Funzione, la priorità nell'assegnazione va conferita al docente che ne fa richiesta per la prima volta.

COMMISSIONI DI LAVORO

Le Commissioni vengono costituiti sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberate nel Collegio dei docenti. Esse sono costituite dai docenti dei tre ordini di scuola; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.T.O.F.

Le Commissioni si riuniscono per auto-convocazione, su convocazione del Dirigente Scolastico o della Funzione Strumentale di riferimento e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni. Per l'a.s. 2017-18 sono state formate le seguenti commissioni:

- PTOF
 - Continuità e orientamento
 - Viaggi d'istruzione
 - Accoglienza alunni stranieri
 - Invalsi
 - Autovalutazione
 - Salute e Ambiente
-

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Annualmente, il Dirigente Scolastico designa lo staff dei Docenti Collaboratori per l'espletamento delle seguenti mansioni:

– Responsabile del segmento di istruzione secondaria di primo grado nonché fiduciario del plesso Dante

1. Piano di sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo per il plesso di riferimento;
2. Collaborazione alla formazione delle classi;
3. Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
4. Referente per gli esami di stato;
5. Coordinamento delle attività, anche extrascolastiche che si svolgono nel plesso, con particolare riferimento ai tempi e modi di attuazione delle stesse;
6. Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
7. Autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno, purchè si sia in possesso delle autorizzazioni delle famiglie;
8. Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto;
9. Partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne.

– Collaboratore del DS per aspetti organizzativi e valutativi

1. Collaborazione con il DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti, verifica delle presenze e verbalizzazione;
2. Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;
3. Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
4. Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
5. Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;
6. Referente sull'autovalutazione;
7. Referente Invalsi;
8. Referente per la comunicazione esterna;
9. Partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne.

– Collaboratore del DS per aspetti didattici

1. Gestione attività ed eventi di ampliamento dell'offerta formativa interna alla scuola;
2. Referente dispersione scolastica e progetti connessi promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali, associative e private;
3. Collaborazione nella stesura del PAI;
4. Coordinamento intervento per alunni stranieri e progetti relativi alla loro accoglienza ed integrazione;
5. referente reti di scuole
6. partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne;
7. Coordinamento delle attività dei Dipartimenti Disciplinari;
8. predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto (in collaborazione con funzione strumentale);

9. collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;
10. Supporto alle attività di verbalizzazione nell'ambito dei consigli di classe;
11. Supporto piano di formazione.

– Responsabile del segmento di istruzione primaria nonché fiduciaria del plesso Diaz

1. Piano di sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo per il plesso di riferimento;
2. Collaborazione alla formazione delle classi;
3. Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
4. Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
5. Autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno, purchè si sia in possesso delle autorizzazioni delle famiglie;
6. Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto;
7. partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne.

Tutti i membri dello staff dovranno inoltre:

- dare disponibilità ad incontrarsi con il DS periodicamente un'ora alla settimana;
- Organizzarsi con calendario concordato per sostituire il DS durante i suoi periodi di ferie.

INTEGRAZIONI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF viene integrato, entro la seconda metà del mese di ottobre, dai seguenti piani particolareggiati.

- Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- Piano delle attività di integrazione degli alunni diversamente abili da predisporre a cura del gruppo di lavoro H;
- Distribuzione degli incarichi di Funzione Strumentale;
- Piano di accesso al Fondo di Istituto contenente la composizione delle diverse commissioni e la designazione di responsabili di specifici progetti

In corso d'anno, il PTOF viene così integrato:

- Piano Annuale delle Attività di Aggiornamento.
- Deliberazioni degli Organi Collegiali relative all'attivazione di specifici progetti e/o programmi che determinino diversi impegni del personale docente.
- Progetti PON.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Avvalendosi delle modalità organizzative previste, il Collegio docenti propone per il triennio una serie di attività che costituiscono forme di integrazione e di arricchimento dei curricoli, nelle cui connotazioni si possono individuare alcuni caratteri preminenti:

1. integrazione e arricchimento dei curricoli relativi a singole discipline;
2. integrazione delle competenze, con elaborazione di progetti in grado di coniugare il versante socio-affettivo con il versante cognitivo, anche attraverso la realizzazione di percorsi interdisciplinari;
3. individualizzazione dei percorsi formativi, sia ai fini del recupero/consolidamento/potenziamento relativo alle abilità di base, sia attraverso l'offerta di percorsi formativi diversificati e la valorizzazione delle eccellenze;
4. integrazione scuola-territorio, da un lato mediante l'utilizzazione di qualificate risorse culturali del contesto ambientale e, dall'altro lato, mediante la realizzazione di iniziative con le quali la scuola si rende presente sul territorio, anche in rete con altri Istituti della città;
5. apertura ai valori universalmente riconosciuti, quali: la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri, il senso civico.

Per la descrizione analitica dei progetti si fa riferimento alle schede di progetto acquisite agli atti della scuola. Nella strutturazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si è voluto sottolineare il senso di un percorso che dalla scuola dell'infanzia, attraverso la scuola primaria giunge alla scuola secondaria. In particolare sono stati messi in risalto gli elementi che meglio si prestano a evidenziare, sulla base di ciò che già effettivamente viene realizzato, una continuità all'interno del percorso di cui sopra, a definire un'immagine unitaria del nostro Istituto Comprensivo, a collocarlo in un rapporto di proficua interazione con il territorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO ARTE-PITTURA "ARTISTEGGIARE"

"ARTISTEGGIARE" è un'ipotesi progettuale che si propone di incrementare le capacità manuali, grafico-pittoriche e senso-percettive di ciascuno favorendo la sperimentazione l'esplorazione e la scoperta di tecniche di lavoro che nei percorsi laboratoriali creeranno opportunità di confronto reale con gli altri rafforzando comportamenti sociali autonomi adeguati ai diversi contesti di relazione e di attività. Tale progetto si realizzerà con il supporto di un docente di scuola secondaria di primo grado che svolgerà un ruolo guida nei diversi percorsi laboratoriali scelti liberamente dalle docenti di ogni plesso.

PROGETTO "A TUTTO... CODING"

Inserire l'ora del coding nella scuola dell'infanzia potrebbe sembrare una sfida di alto livello, in effetti è così. Il coding è una sfida, una sfida alla ricerca, una sfida alla programmazione, una sfida alla motivazione e alla crescita dell'individuo. In quest'ottica si inserisce il progetto che coinvolgerà tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e, grazie alla sua modalità inclusiva, permetterà la partecipazione dei bambini BES. L'approccio ludico, l'utilizzo di strumenti tecnologici ma anche le attività Unplugged (ossia le attività tradizionali svolte senza l'uso del computer), avvieranno il bambino allo sviluppo del "**pensiero computazionale**", come previsto nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

SCUOLA PRIMARIA

Classi Prime

PROGETTO LETTURA – Laboratorio di lettura per bambini della scuola primaria

Il progetto rientra nell'arricchimento dell'offerta formativa e si propone di:

- stimolare il piacere della lettura;
- sviluppare la capacità di ascolto;
- potenziare la capacità di esprimersi mediante i codici e le forme del linguaggio immaginativo, linguistico, creativo;
- esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco

Classi Seconde

PROGETTO DI SCRITTURA CREATIVA “Scrivere è un gioco di parole”

Il progetto di scrittura – rivolto agli studenti delle classi seconde della scuola primaria – si caratterizza principalmente per l'attenzione verso le parole, sia nei loro significati sia nelle loro forme (grafie). L'obiettivo di questo progetto è stimolare il “piacere” della lettura e della scrittura, presentando il leggere e lo scrivere come processo creativo, un'occasione attraverso cui attraverso cui i bambini possono esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni. Il progetto propone diversi “esercizi di scrittura”, tutti comunque semplici, veloci da realizzare e anche divertenti (per suscitare interesse e curiosità), aiutati dal fatto che l'osservazione delle parole consentirà di avere a disposizione altre parole, con le quali iniziare a comporre brevi frasi, minuscoli racconti.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE “Noi siamo ciò che mangiamo”

L'educazione alimentare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura delle malattie e quindi contribuisce al mantenimento di un ottimale stato di salute, offre anche moltissimi spunti di crescita personale, culturale ed umana, nella prospettiva della formazione della personalità nelle sue diverse dimensioni (fisica, affettiva, sociale, morale e intellettuale, spirituale ed estetica. Per gli alunni costruire un corretto rapporto con il cibo è essenziale, anche per una vita sana in età adulta. La finalità generale del progetto è quella, dunque, di diffondere i principi dell'educazione alimentare e di guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione.

PROGETTO E TWINNING “We all play traditional games”

Le classi seconde durante l'intero anno scolastico saranno impegnate nella realizzazione di un progetto con altre classi della comunità europea. Lo spazio per incontrarsi, comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere materiali è offerto dalla piattaforma eTwinning. Creata per volere della Commissione Europea nel 2005, essa consente di effettuare gemellaggi elettronici tra scuole per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni. L'interazione tra i partecipanti avviene in una lingua europea, per le nostre classi è la lingua inglese, in un'area virtuale, detta “TwinSpace”, uno spazio di lavoro online pensato per incentivare la partecipazione diretta degli studenti e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la condivisione di materiale multimediale.

Il progetto propone le seguenti tre attività durante l'anno scolastico:

- 1) Anche i nonni giocano. (Prima di Natale).
- 2) Canto per giocare. Prima di Pasqua.
- 3) Faccio giocare. Prima delle vacanze estive.

Classi Terze

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "La voce della mia terra"

Laterza è immersa in un panorama naturale mozzafiato, quello del Parco regionale "Terra delle gravine". La Gravina di Laterza è uno dei più grandi canyon d'Europa; un'oasi lunga 12 km ricca di lisce pareti a strapiombo, di cavità e grotte, di rapaci e di una vegetazione lussureggiante.

Il Palazzo Marchesale, la cantina Spagnola, cripte rupestri e poi il nuovissimo MUMA (Museo della Maiolica) sono solo alcune delle attrazioni del nostro territorio. Pertanto, la finalità principale che si vuole raggiungere con la realizzazione di questo progetto è stata quella di dare un'occasione in più ai bambini di conoscere e sperimentare da vicino quello che è il territorio che li circonda dal punto di vista delle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

Classi Quarte

PROGETTO DI MUSICA "Diversamente note"

L'incontro con il linguaggio dei suoni può essere occasione di crescita culturale e sociale per ogni bambino e in particolare per i bimbi diversamente abili. L'attività musicale costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento nel più ampio quadro delle finalità della scuola elementare e del progetto complessivo di formazione della persona. Essa concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale.

Lo scopo del progetto è quello di diffondere le esperienze di apprendimento pratico della musica. L'intento è di seguire lo sviluppo di tre tematiche progettuali: la corporeità, la vocalità e il canto, la pratica dello strumento musicale e la musica d'insieme.

Classi Quinte

PROGETTO CERAMICA

L'esigenza di attuare un progetto di laboratorio per la lavorazione della ceramica è nato dalla consapevolezza che non c'è niente di meglio, per stabilire un buon rapporto con se stessi e con gli altri, dell'usare il proprio corpo, le proprie mani, conquistando gradualmente il poter creare, il saper fare, il sentirsi artefici di un mondo di piccola meraviglia. Con questo progetto si mira a favorire e promuovere l'interesse verso questo antico e affascinante lavoro, molto importante per la nostra cultura e tradizione che abbiamo il dovere di preservare.

L'ARTE FIGULINA a Laterza era praticata con grande maestria, numerosi manufatti sono conservati presso Musei e Collezioni nazionali e straniere e, nella nostra città si possono ammirare oggetti di straordinaria bellezza, provenienti dalla collezione privata "TONDOLO" presso il Museo della ceramica "MUMA".

PROGETTO CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

Il progetto si pone come obiettivo primario quello di facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro e di attenuare le difficoltà che spesso si presentano. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

PROGETTO SOLIDARIETA' "Andare oltre... insieme agli altri."

Il progetto ha come fulcro centrale l'avvio alla conoscenza dei diritti umani e fornisce l'occasione di promuovere una vera cultura dell'aiuto. Per la realizzazione del progetto sono coinvolti alunni, genitori, docenti ed è previsto il supporto di figure specialistiche (medico, biologo, ...).

Le varie attività interdisciplinari sono finalizzate a:

- sensibilizzare gli alunni sulle problematiche delle malattie genetiche rare;
- promuovere la ricerca scientifica e la cultura della solidarietà;
- sostenere atteggiamenti di accettazione e valorizzazione delle diversità.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**PROGETTO LETTURA IN LINGUA INGLESE**

Il progetto mira a educare all'ascolto in lingua straniera; potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale; potenziare le capacità di analisi delle letture; motivare alla conversazione in lingua straniera; valorizzare altre lingue e culture; migliorare la relazione di gruppo; sviluppare le abilità di comprensione e produzione in lingua straniera.

PROGETTO TRINITY

Il progetto mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. Verrà potenziato l'apprendimento della lingua inglese attraverso interventi di arricchimento e consolidamento culturale e di incoraggiare gli studenti all'uso della lingua straniera come veicolo di comunicazione.

PROGETTO DI ATTIVITÀ TEATRALE "Let's go to the theatre"

Il progetto di laboratorio teatrale è finalizzato ad avvicinare gli alunni al mondo del teatro attraverso la visione di un musical in lingua Inglese, nello specifico "A *midsummer night's dream*". Gli alunni verranno preparati attraverso l'analisi, l'ascolto e la lettura del testo dello spettacolo e l'approfondimento delle strutture grammaticali, delle funzioni linguistiche e comunicative L2.

ATTIVITA' TEATRALE - MUSICA

Il progetto è rivolto ai rappresentanti di tutte le classi della Scuola secondaria di I grado e ad alcuni alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria e sarà finalizzato a sviluppare le capacità espressive, linguistiche e creative e a suscitare l'interesse per il teatro.

GRUPPO POLIFONICO

Il progetto è rivolto ai rappresentanti di tutte le classi della Scuola secondaria di I grado e ad alcuni alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria e sarà finalizzato a:

- educare ad un uso idoneo l'organo vocale attraverso una corretta respirazione;
- acquisire nuovi mezzi espressivi;
- stabilire dinamiche comunicative e di collaborazione con il gruppo;
- sviluppare l'autocontrollo per inserirsi nei ritmi del gruppo.

PROGETTO STORICO "L'economia nel Regno di Napoli"

Il progetto intende far conoscere la situazione economica durante il Regno di Napoli.

OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING (classe III Scuola Secondaria di I Grado)

La proposta di una competizione di problem solving intende avviare e consolidare una vision informatica, quindi non solo tecnologica, negli alunni sin dai primi anni di formazione, mobilitando processi e prodotti affinché l'informatica assuma la connotazione di disciplina scientifica, fruibile come metodo concettuale che consente di formalizzare e risolvere problemi in ogni campo.

PROGETTO SCACCHI A SCUOLA

Il progetto è rivolto ai rappresentanti di tutte le classi della Scuola secondaria di I grado ed intende approfondire e applicare i concetti teorico-pratici fondamentali del gioco degli scacchi. Il gioco degli scacchi, strumento piacevole, oltre che impegnativo, favorirà lo sviluppo cognitivo e affettivo (pensiero formale, fiducia nei propri mezzi, rispetto dell'altro, accettazione delle critiche).

PROGETTO "MURALES" (classe III Scuola Secondaria di I Grado)

Il laboratorio d'Arte sulle pitture murali, nasce (come tutti i laboratori) come risposta, al bisogno di espressione della propria personalità nel contesto sociale, delle proprie potenzialità, e al bisogno di acquisire strategie d'apprendimento "nuove". Gli obiettivi generali del progetto sono:

- esprimersi e comunicare attraverso la sperimentazione di tecniche diverse di pitture murali;
- osservare e leggere le immagini, utilizzando le regole della percezione visiva;
- comprendere e apprezzare le opere d'Arte.

PROGETTO "SEGNO DEI TEMPI" - Disegnare e conoscere i luoghi della storia

Conoscere il proprio territorio, la sua storia, l'arte e le tradizioni è un aspetto fondamentale della formazione di ogni studente. Questo progetto si propone di portare gli studenti direttamente nei luoghi d'arte e della storia per conoscere, attraverso il disegno e lo studio, i monumenti, le chiese e i manufatti in maiolica.

PROGETTO MEDIOEVO

Il progetto intende favorire l'acquisizione di conoscenze relative al periodo medioevale nel territorio laertino.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "Il sapere nei sapori"

Il progetto interdisciplinare è rivolto agli alunni della classe 2[^]C tempo normale e prevede il coinvolgimento dell'Ente locale, della Coldiretti e della Pro-loco; esso si articola secondo le seguenti tematiche:

- Le masserie del territorio di Laterza
- La produttività e l'organizzazione delle masserie
- Novellando a tavola
- Il cibo nella tradizione laertina

PROGETTI D'ISTITUTO**PROGETTO ACCOGLIENZA** (INFANZIA - PRIMARIA - MEDIA)

I primi giorni di scuola segnano per gli alunni e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

PROGETTO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area dell'italiano e della matematica. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e specifici, in modo da rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO "Progetto Lettura" (classi IV - V PRIMARIA)

È Progetto di Potenziamento delle competenze linguistico/espressive rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte ed è finalizzato a:

1. realizzare una Scuola/laboratorio permanente di innovazione, ricerca, sperimentazione;
2. garantire (pari) opportunità di SUCCESSO FORMATIVO per recuperare gli allievi più deboli e potenziare le eccellenze (decr. Min. n. 182/19 Marzo 2015).

PROGETTO CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO)

L'istanza della continuità educativa investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Il nostro Istituto ha programmato un progetto di orientamento che vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti) affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole e non drammatico ed essa alla fine avvenga tenendo conto di aspirazioni, interessi, attitudini e capacità del singolo, delle disponibilità della famiglia e delle prospettive occupazionali. Finalità: favorire nell'alunno la consapevolezza individuale e la capacità di scelta interagendo con figure significative infatti, affinché l'alunno arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.

PROGETTO SULLA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA - *Scuola-Famiglia: aiutiamo i nostri ragazzi a diventare adulti*

Attraverso il coinvolgimento responsabile dei genitori nella vita della scuola, la finalità generale che si intende perseguire è il pieno realizzarsi del diritto-dovere dei genitori di essere parte attiva nella delineazione e nella realizzazione della proposta educativa che la scuola mette in atto.

Gli insegnanti e i genitori, nel rispetto della diversità dei ruoli e della separazione dei contesti di azione, sono consapevoli che i destinatari del loro agire sono gli stessi, e che le finalità dell'agire stesso, devono rientrare in un progetto educativo comune.

Il progetto prevede il coinvolgimento di esperti esterni (pedagogisti, psicologi, medici) e l'adesione al *Progetto Scuola di Relazione*, che attraverso il proprio sito www.scuoladirelazione.com, mette a disposizione diverse proposte formative rivolte ai docenti, studenti e famiglie con video-corsi curati da esperti del settore dell'Associazione di Promozione Sociale Centro Giovani in Formazione.

PROGETTO SCUOLA E VISIBILITÀ' – *Mostra didattica*

Il progetto intende mostrare, al termine dell'anno scolastico, i lavori più significativi prodotti dagli alunni e docenti del nostro Istituto, al fine di far conoscere ai genitori e all'intera comunità, le attività didattiche svolte durante l'arco dell'intero anno scolastico.

PROGETTO GIORNALINO D'ISTITUTO

L'iniziativa della realizzazione di un giornalino scolastico si colloca all'interno di un progetto per lo svolgimento di attività rivolte agli alunni, insegnanti, genitori. Il giornale, come strumento di comunicazione, nasce con lo scopo di diffondere informazioni di diverso genere. La realizzazione di un giornalino scolastico offre l'opportunità di riproporre contenuti didattici frutto di ricerche o di interessi personali, attraverso la ricostruzione e la rielaborazione di argomenti inerenti un percorso di apprendimento strutturato e non.

PROGETTO SCRITTORI DI CLASSE – NEWSPAPER GAME - INCHIOSTRO DI PUGLIA

Il progetto intende sviluppare il gusto della lettura e della scrittura, come esigenza di vita quotidiana e come fonte di piacere e di arricchimento culturale e di crescita personale. Si cercherà di stimolare l'immaginazione e le potenzialità creative per esprimere liberamente le proprie doti inventive in modo piacevole, divertente, formativo. Nell'ambito del progetto si parteciperà alla **Festa dei Lettori** e a **Parole Sacre**, a **Libriamoci**, un'iniziativa che vuole avvicinare alla lettura il mondo della scuola, da quella dell'infanzia alle secondarie; scrittori, scienziati, autori, uomini politici, sportivi, giornalisti, artisti, personaggi della cultura e dello spettacolo così come le famiglie e la gente comune potranno entrare negli spazi dedicati della nostra scuola o nelle aule per leggere ad alta voce i libri che più li hanno appassionati. Nell'ambito del progetto gli alunni parteciperanno anche a **NewspaperGame**, iniziativa della Gazzetta del Mezzogiorno per promuovere la lettura del quotidiano e scrivere articoli. Altra iniziativa sarà la partecipazione a Scrittori di classe, concorso di scrittura già promosso lo scorso anno nel quale la nostra scuola è arrivata tra le dieci finaliste in tutta Italia.

PROGETTO INCONTRO CON L'AUTORE

Il progetto ha la finalità di sviluppare le motivazioni e l'interesse personale alla lettura attraverso la conoscenza della produzione letteraria di autori contemporanei e l'incontro personale con gli autori. I temi proposti riguarderanno problematiche scolastiche, adolescenziali, ambientali. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria di I grado.

SPORT DI CLASSE

Il progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal **Coni**, si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

MINIVOLLEY

Il progetto, promosso dall'associazione sportiva Team volley, si propone di incrementare la pratica delle attività motorie nella scuola primaria attraverso il gocosport del minivolley, quale strumento didattico in grado di contribuire, in armonia con altri insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo della personalità del bambino.

EASYBASKET IN CLASSE (PRIMARIA)

Il Progetto "EASY BASKET IN CLASSE" si presenta a Scuola con l'intento di promuovere un'idea di gocosport che sappia valorizzare aspetti educativi e formativi:

- giocare per sviluppare le capacità motorie
- giocare per stimolare le prime forme di collaborazione
- utilizzare le regole del gioco per educare al rispetto di sé e degli altri
- favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti i bambini, nessuno escluso

BASKIN

Il gioco del "Baskin" è una "generalizzazione" del basket poiché permette a tutti di poter arrivare all'obiettivo finale: provare il piacere di sentirsi determinanti facendo canestro.

L'architettura del Baskin è stata progettata per permettere a tutti i componenti della squadra di esprimere al meglio le singole potenzialità, dar loro la possibilità di vivere le emozioni e sperimentare i percorsi educativi che lo Sport veicola, nell'ottica di conferire al gioco un valore inclusivo senza dare spazio ad assistenzialismi o a pietismi.

DISNEY MUOVIAMOCI RAGAZZI

"MUOVIAMOCI RAGAZZI!", che vede la collaborazione della Federazione Judo Karate Lotta Arti Marziali (FIJLKAM), Federazione Ginnastica d'Italia (FGI), della Federazione Italiana Pallacanestro (FIP) e della Federazione Italiana Rugby (FIR), è dedicato ai ragazzi delle classi 4^a e 5^a delle scuole primarie e delle classi 2^a e 3^a delle scuole secondarie di I grado.

"MUOVIAMOCI RAGAZZI!" intende promuovere e divulgare il concetto dell'HEALTHY LIVING sensibilizzando i ragazzi sul tema delle Corrette Abitudini. Attraverso lo sport e i suoi valori semplici, sani e immediati, i ragazzi sviluppano importanti attitudini sociali, imparano a gestire le emozioni, si divertono, migliorano il proprio fisico, conoscono sé stessi e le loro abilità.

MINIBASKET – TERRA DELLE GRAVINE (INFANZIA 5 ANNI - PRIMARIA)

Il progetto mira a far conoscere le regole del Basket, gioco di squadra.

VALORI IN RETE FGCI (classi IV - V PRIMARIA)

L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle classi IV - V delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale e mira a:

- Promuovere l'educazione e la sensibilizzazione di studenti, insegnanti e genitori ad assumere sempre comportamenti responsabili;
- Favorire la relazione e la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, abili e diversamente abili, nessuno escluso;
- Educare al rispetto di sé, delle regole e degli altri attraverso l'apprendimento del regolamento e dei gesti tecnici del gioco del calcio;
- Educare all'utilizzo delle nuove tecnologie e di efficaci e innovative forme di e-learning attraverso contenuti di interesse come il Gioco del calcio;
- Avvicinare i più piccoli alla pratica del gioco del calcio come forma di integrazione sociale.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Gli alunni della scuola primaria e quelli di secondaria di I grado alla fine dell'anno sono impegnati in attività afferenti a più pratiche sportive.

PROGETTO DI INGLESE CAMBRIDGE "English: your future!"

Il corso, tenuto da un docente madrelingua, è rivolto agli alunni della scuola primaria e agli adulti. Alla fine del modulo formativo, i corsisti potranno sostenere gli esami Cambridge per il conseguimento della certificazione.

FLY WITH ENGLISH (classi V PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

La finalità del progetto consiste nell'agevolare al massimo il passaggio dell'alunno da un grado di scuola all'altro, in modo da evitare pericolose fratture che potrebbero incidere negativamente sul suo sviluppo psico-fisico. Il progetto, inoltre, mira a sviluppare le capacità comunicative, espressive, cognitive e sociali, divenendo così anche occasione di potenziamento della L2, in previsione del prossimo allargamento delle PROVE INVALSI alla lingua inglese.

ENGLISH CAMP

L'English Summer Camp traditional (BELL BEYOND) è un progetto didattico riconosciuto dal Miur che prevede un campo estivo in periodo extra-scolastico, con moduli di 1, 2 o 3 settimane all'interno delle scuole. L'English Summer camp impiega una metodologia ludica ed è, a tutti gli effetti, una daily full immersion nella lingua e nella cultura inglese che unisce il divertimento e l'apprendimento, dove l'inglese diventa la sola lingua per comunicare. La lingua inglese viene così acquisita e fissata in modo naturale e i bambini e i ragazzi imparano attraverso il gioco e il divertimento senza alcuno sforzo.

PROGETTO CERAMICA (IV e V PRIMARIA)

L'associazione **MesoLab** propone delle giornate di laboratorio di manipolazione della creta all'interno delle classi, per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado.

PROGETTO CODING (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO)

Il coding può favorire una didattica che vede lo studente protagonista del processo di costruzione della conoscenza. Il coding non è disciplina a sé, ma piuttosto un insieme di metodologie spendibili in diversi ambiti disciplinari che mira a sviluppare negli alunni il pensiero computazionale.

L'ARTE DEGLI SCACCHI "Pensare bene per pensare meglio"

Il corso, tenuto da un docente esperto Istruttore Nazionale e Tutor della Federazione Scacchistica Italiana – CONI ed è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. L'apprendimento della tecnica del gioco contribuisce allo sviluppo delle facoltà logiche, all'acquisizione di una più profonda capacità di concentrazione e potenza senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello, con notevoli effetti benefici anche in altri campi come l'organizzazione del proprio lavoro di apprendimento delle materie scolastiche.

TEATRO ALBANI - TEATRO LAB

Il teatro e l'educazione possiedono finalità comuni: la pedagogia mette al centro dell'azione educativa la persona con tutte le sue potenzialità da sviluppare, il teatro persegue lo stesso obiettivo, attraverso attività che stimolano lo sviluppo della creatività e la comunicazione. Lo "spettacolo" rappresenta un evento che suscita curiosità ed interesse: esso è per i bambini un evento eccezionale, una proposta "diversa" e per questo efficace.

Le associazioni teatrali **Albani** e **Teatro Lab** offriranno degli spettacoli teatrali diversificati a tutti gli alunni e, attraverso il linguaggio ludico-emotivo tipico dello spettacolo, li coinvolgerà e cercherà di stimolare in loro una maggiore consapevolezza del tema trattato, al fine di ottenere dei cambiamenti a livello comportamentale. I temi degli spettacoli riguardano la diversità, la solitudine, l'amicizia, la mafia, il riciclo ed altre tematiche attuali.

LETTURA DEI FUMETTI - ASSOCIAZIONE CULTURALE MENTE (classi IV-V Primaria)

Le finalità di questo studio-laboratorio di Fumetto Terapia è di aiutare l'alunno a valorizzare i mezzi personali. La scoperta del proprio potenziale creativo permette di affrontare blocchi psicologici, disagi psichici e/o relazionali.

PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Progetto di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche.

- L'Italiano in...prima pagina

- Scacco alla Matematica
- La gravina: laboratorio a cielo aperto!
- Let's play (Teatro in lingua Inglese)
- Campo scuola: a scuola...tra il bosco e il mare
- Dal vissuto psicomotorio agli apprendimenti
- Genitori responsabili

PON "Per la scuola, competenze e ambiente per l'apprendimento" 2014 - 2020

- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale
- Cittadinanza globale
- Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

PROGETTO SOLIDARIETA'

Il progetto educativo di solidarietà che comprende **Telethon, Unicef, Adozione a distanza**, dedicato alla raccolta fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare e sulle malattie genetiche, vede impegnati tutti gli alunni dell'istituto ed è coordinato dalle classi quinte. Tale progetto si pone una duplice finalità: quella di promuovere la cooperazione, l'aggregazione e la condivisione educativa tra l'istituzione scolastica e le famiglie e, al contempo, quella di promuovere una maggiore conoscenza delle problematiche relative alle malattie genetiche e maggiore consapevolezza del valore della solidarietà.

PROGETTO CROCUS - SHOA (classi V Primaria - classi I Scuola Secondaria di I grado)

Il Progetto Crocus è un modo tangibile di introdurre i giovani all'argomento dell'Olocausto ed aumentare la consapevolezza dei rischi del razzismo, della discriminazione, del pregiudizio e dell'odio. L'Holocaust Education Trust Ireland fornisce ad ogni scuola bulbi di crocus gialli da piantare in memoria dei bambini ebrei che morirono a causa dell'Olocausto. I fiori gialli ricordano le stelle di Davide gialle che gli Ebrei erano costretti a cucire sugli abiti durante il dominio nazista. I bulbi fioriscono alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio, intorno alla data della Giornata mondiale in memoria delle vittime dell'Olocausto (27 gennaio).

ARCOBALENO D'AMORE

Adesione alla merenda della solidarietà per la raccolta fondi, al fine di acquistare una giostrina girevole munita di posti a sedere per bambini normodotati e bambini diversamente abili, per stimolare l'inclusione attraverso il gioco.

UNICEF SCUOLA AMICA

Il progetto intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, proponendo alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare il percorso di "Scuola Amica" con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni.

UN TAPPO PER UN SOGNO

Raccolta tappi in plastica per l'acquisto di carrozzine per diversamente abili.

CORSA CONTRO LA FAME

Un progetto innovativo che, mettendo insieme didattica, sport e solidarietà, rappresenta un'opportunità di formare, responsabilizzare e coinvolgere i ragazzi, partendo dal tema della fame e

della malnutrizione infantile. È prevista per ogni classe, tra febbraio e aprile una lezione di circa un'ora da parte dello staff di Azione contro la Fame. Nell'occasione, ad ogni alunno, verrà consegnato un libretto chiamato "**passaporto solidale**", strumento chiave di questo progetto. Attraverso il Passaporto, i giovani entrano direttamente in azione sensibilizzando, a loro volta, conoscenti e famiglie, alla ricerca dei propri mini-sponsor sotto forma di promesse di donazione per ogni giro che lo studente si impegnerà a fare il giorno della corsa. Questo meccanismo porta i ragazzi a dare il meglio di loro stessi il giorno della corsa e li fa sentire parte attiva della soluzione. Si tratta di un vero e proprio modello educativo in cui ogni ragazzo in azione è un adulto di domani che sarà più responsabile e pronto a mettersi in gioco per migliorare le cose! Il progetto si concluderà il **9 maggio** con una corsa organizzata dalla Scuola.

SALE IN ZUCCA – Centro Diurno

Il progetto è proposto dal Centro Diurno e rivolto agli alunni della scuola primaria. Intende promuovere l'educazione al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, all'uguaglianza, al fine di sviluppare la consapevolezza della diversità come valore da vivere e da condividere.

IO, UGUALE A TE

Il progetto intende attuare i principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, così come indicato al c. 16 della Legge 107/2015. Con il coinvolgimento di esperti, enti locali, associazioni del territorio si cercherà di: sostenere un processo di crescita durante il quale possono presentarsi momenti di disagio; prevenire il fenomeno del bullismo e del **cyberbullismo** mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico; sviluppare negli studenti capacità critiche sulle dinamiche di gruppo e sulla diffusione del senso di appartenenza a una comunità; favorire la capacità di discernimento degli studenti nel proprio relazionarsi attraverso il web e i social network; valorizzare la specificità della donna, apprezzandone le differenze genetiche e le correlate specificità psicologiche, affettive e relazionali; apprezzare il contributo particolare che la donna apporta nell'ambito della famiglia, della società e del lavoro; consentire l'accoglienza degli alunni stranieri in un'ottica di rispetto delle differenze e di tolleranza; realizzazione di attività su temi interculturali; valorizzare le diversità.

GENERAZIONI CONNESSE

Il Progetto Generazioni Connesse (rivolto alle classi IV - V della Primaria e classi della Secondaria I grado) intende offrire un percorso guidato che consenta di riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica.

SPORTELLO DI ASCOLTO

Lo sportello di ascolto, proposto dalla Cooperativa "**Raggio di Sole**" dell'OSMAIRM di Laterza, è finalizzato alla relazione di aiuto rispetto alle situazioni di disagio relative alla tematica dei BES, con l'obiettivo di favorire gli apprendimenti e lo star bene a scuola. Lo sportello d'ascolto è, quindi, uno spazio scolastico accogliente e flessibile, dove studenti, genitori e docenti possono esprimere le proprie difficoltà e confrontarsi con alcuni esperti sulle strategie per superarle. Gli operatori coinvolti sono uno psicologo-psicoterapeuta e una logopedista, i quali presteranno a titolo gratuito il loro servizio a cadenza quindicinale.

Sportello di ascolto, proposto dall'Associazione **FamigliAmoci**, per la prevenzione e il recupero del disagio minorile e della dispersione scolastica, rivolto ai docenti, genitori e alunni, con cadenza settimanale.

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE "La buona strada della sicurezza"

Muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto, rispettare l'ambiente e usare i mezzi pubblici rappresentano gli obiettivi generali della cornice di riferimento, all'interno della quale definire percorsi in cui l'educazione alla sicurezza stradale sia valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative e concorra così allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini...alla "Cittadinanza attiva". Il Progetto vede coinvolti l'Ente Comunale, il Comando dei Vigili urbani, l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (A.N.A.I. sezione di Ginosa) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

PROGETTO PILOTA DELLA CEA "IL GIARDINO CHE NON C'ERA"

(CLASSI IV PRIMARIA; CLASSI II SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

L'obiettivo principale dell'Educazione alla Sostenibilità ambientale è quello di contribuire alla costruzione di una società che possa trarre dal pianeta le risorse necessarie a "soddisfare le esigenze delle generazioni presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di soddisfare le loro". Il progetto realizzato in collaborazione con il CEA Parco delle gravine, propone un collegamento con la nostra vita quotidiana per esplicitare quali comportamenti possono essere orientati ad una maggiore sostenibilità del nostro stile di vita. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi, è un modo per "imparare facendo" e sviluppa il concetto del "prendersi cura di".

FESTA DELL'ALBERO in collaborazione con l'assessorato ambiente comune di Laterza.

PULIAMO IL MONDO DAI RIFIUTI E DALL'INDIFFERENZA (CLASSI IV PRIMARIA).

F.A.I.

Apprendisti Ciceroni è un progetto di formazione nato nel 1996 e cresciuto negli anni, fino ad arrivare a coinvolgere oltre 35.000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado. I ragazzi regalano il proprio tempo libero in un'esperienza di cittadinanza attiva: un'occasione di apprendimento che si sviluppa in classe e sul territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola. Le finalità del progetto sono quelle di sensibilizzare i giovani alla "presa in carico" del patrimonio culturale, storico e artistico, ampliare la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un Bene d'Arte e integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.

PERCORSI SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

La scuola ha un ruolo centrale nella società, promuovere nei giovani le conoscenze, lo sviluppo di competenze e l'assunzione di comportamenti responsabili anche in merito alla propria e all'altrui salute. Il progetto, rivolto agli alunni della scuola superiore di primo grado, intende promuovere la conoscenza delle più comuni emergenze conseguenti a traumi e incidenti; la conoscenza di tecniche di primo soccorso utili a favorire l'assunzione di opportune e corrette azioni d'intervento in situazioni di incidenti, episodi traumatici, momenti d'urgenza/ emergenza dovuti a malesseri improvvisi.

"PIANO STRATEGICO PER LA PREVENZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA"

Il Piano strategico per la promozione della Salute nella Scuola è un progetto dedicato agli studenti delle scuole pugliesi in collaborazione con le AA.SS.LL. e l'Assessorato regionale che mira alla prevenzione e alla promozione della salute e dei corretti stili di vita.

"BIMBI SICURI A SCUOLA" (SCUOLA PRIMARIA)

Un percorso formativo gratuito che nasce dall'esigenza di diffondere le manovre salvavita e la cultura del primo soccorso pediatrico in tutti gli ambienti frequentati da bambini. Il progetto con la

collaborazione di istruttori volontari qualificati dell'Associazione S.N.S. Sicurezza e Formazione "Salvamento Academy" (esperto Dott. Monti Vito), è rivolto ai genitori e al personale scolastico, per prevenire gli incidenti in età pediatrica ed informare sulle tecniche di intervento in caso di pericolo.

PROGETTO SCUOLA DI CUORE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

La Salvamento Academy crede nei giovani, crede nei genitori e crede in un futuro migliore, ed è proprio con questa visione che, insieme ad I.A.R.R., ha dato vita al progetto "A Scuola Di Cuore".

Il progetto è finalizzato a diffondere, presso le giovani generazioni, informazioni sulle malattie cardiovascolari e sulla prevenzione delle stesse ed a promuovere iniziative mirate all'acquisizione di adeguate competenze tecniche da attuare qualora risultino compromesse le funzioni vitali (formazione BLS-D).

FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE (PRIMARIA).

Il programma europeo "Frutta nelle scuole", proposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e realizzato con il contributo finanziario della comunità europea, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

IN EVIDENZA Tutti i progetti, con particolare riferimento a quelli di Scuola Secondaria di I grado, sono stati programmati prevedendo strumenti adeguati e tecnologicamente all'avanguardia (LIM e notebook in classe, nella pratica quotidiana, con collegamento Internet) ai fini di

- mettere i docenti nelle condizioni di lavorare secondo metodi di insegnamento ed apprendimento che privilegino la partecipazione attiva e il coinvolgimento di tutti;
- permettere di integrare nell'attività comune, in classi sempre più eterogenee dal punto di vista delle problematiche e delle necessità individuali, anche gli alunni che presentano difficoltà di vario genere (DSA, disabilità, attenzione, lingua ecc.)
- consentire l'apprendimento di un approccio corretto ed efficace per l'utilizzo delle informazioni e delle opportunità offerte dalle risorse della rete
- consentire di privilegiare un approccio attivo rivolto alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- promuovere la collaborazione tra gli studenti;
- educare alla cultura della ricerca e del confronto sperimentando internet come strumento di comunicazione;
- costruire un dialogo fra studenti, docenti e genitori come momento educativo di condivisione delle metodologie di valutazione
- fornire gli strumenti e le nozioni per un uso sicuro di internet.

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'Istituto un ruolo centrale è svolto dai dipartimenti disciplinari.

FINALITÀ

I dipartimenti disciplinari:

- formulano proposte e promuovono intese sulla programmazione didattica e sulla metodologia.
- costituiscono la sede in cui si rielaborano i curricoli, si progettano nuovi percorsi didattici e se ne controllano gli esiti, si analizzano le dotazioni delle aule e dei laboratori, si elaborano proposte per gli acquisti di attrezzature e sussidi didattici.

Il lavoro di ogni Dipartimento è finalizzato:

- a studiare e a costruire operativamente il curricolo disciplinare dalla dimensione generale agli aspetti operativi dell'insegnamento/apprendimento;
- analizzare e condividere i saperi essenziali, cioè i saperi fondamentali nella struttura della disciplina;
- progettare percorsi operativi individuando le attività concretamente da realizzare con gli studenti sulla base dei bisogni impliciti ed espliciti;
- condividere e scegliere gli strumenti didattici più opportuni;
- raccogliere il lavoro svolto per creare un centro di documentazione e ricerca didattica della Scuola;
- rendere efficaci gli ambienti in cui si apprende in linea con i contenuti dell'offerta formativa.

FUNZIONAMENTO

Nei Dipartimenti vengono coinvolti i docenti delle materie scolastiche, secondo la scansione in:

- Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia).
- Aree disciplinari e discipline (Scuola primaria e Secondaria di 1° grado).

Il nucleo operativo è composto dal Dirigente Scolastico, dal docente coordinatore dei dipartimenti individuato dal Dirigente Scolastico e da un docente responsabile per ogni area indicato dal Dirigente Scolastico.

Il coordinatore dei Dipartimenti e i docenti responsabili si confrontano per concordare linee di indirizzo comuni al fine di ottimizzare le risorse umane, gli strumenti e i materiali disponibili.

I Dipartimenti si riuniscono in almeno tre momenti dell'anno:

- prima dell'inizio delle attività didattiche per concordare l'organizzazione del Dipartimento, le linee generali della programmazione annuale e per proporre Progetti da inserire nel POF;

- al termine del primo quadrimestre per monitorare e valutare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali correttivi;
- al termine delle attività didattiche per raccogliere i dati e presentarli al Collegio dei Docenti.

Articolazione della struttura dipartimentale

- Dipartimento per Campi di esperienza.
- Dipartimento delle lingue e della comunicazione verbale, dei linguaggi non verbali e dell'attività espressivo – motoria e dei fenomeni storico – geografici - civili.
- Dipartimento dei processi tecnico - scientifici.
- Dipartimento di sostegno.

DOCENTI COINVOLTI	AREA DI COMPETENZA	DISCIPLINE
Docenti: - della scuola dell'infanzia - delle classi prime della scuola primaria	Campi di Esperienza	Tutte I docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti delle classi prime non inclusi negli altri dipartimenti.
Docenti delle classi, II, III, IV, V, Primaria Docenti della secondaria di primo grado classi I, II, III	Area linguistico-artistico-espressiva Area storico-geografico-sociale	Italiano Lingue straniere Arte e immagine Musica Scienze motorie Storia Geografia Religione
Docenti dell'area delle classi III, IV, V, Primaria Docenti della secondaria di primo grado classi I, II, III	Area matematico-scientifico-tecnologica	Matematica Scienze Tecnologia
Docenti di sostegno della scuola dell'infanzia, della primaria, della secondaria	Area sostegno	Docenti di Sostegno

Classi coinvolte	AREA DI COMPETENZA	Docenti
<ul style="list-style-type: none"> Tutte le classi della scuola dell'Infanzia Classi Prime della scuola primaria 	Campi di esperienza	Tutti i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti delle classi prime non inseriti in altri dipartimenti
<ul style="list-style-type: none"> Classi II, III, IV, V scuola primaria. Classi I, II, III della scuola secondaria di primo grado 	Area linguistico-artistico-espressiva Area storico-geografico - sociale	
<ul style="list-style-type: none"> Classi II, III, IV, V scuola primaria. Classi I, II, III della scuola secondaria di primo grado 	Area matematico-scientifico-tecnologica	
<ul style="list-style-type: none"> Classi della scuola dell'infanzia, della primaria, della secondaria in cui sono presenti i docenti di sostegno 	Area Sostegno	Tutti i docenti di sostegno dell'Istituto.

Le riunioni del Dipartimento sono convocate dalla dirigenza o, d'intesa con il Dirigente Scolastico, dal Coordinatore.

Le riunioni dipartimentali si svolgono in almeno 3 momenti dell'anno scolastico ed hanno la durata di almeno 1,5 h per incontro.

I riunione (prima dell'inizio delle attività didattiche - *settembre*):

- Accoglienza dei nuovi docenti;
- Definizione delle linee guida per l'elaborazione del piano di lavoro disciplinare;
- Verifica delle attività didattiche dell'anno precedente;
- Progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso;
- Individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica;
- Condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione;
- Proposte di percorsi di autoaggiornamento / aggiornamento, docenti;
- Elaborazione della programmazione didattica e disciplinare. proposte di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa;

- Proposte di attività interdisciplinari.

II riunione (ad attività didattiche iniziate– *novembre - dicembre*)

- Proposte progetti viaggi d'istruzione e visite guidate;
- Proposte di acquisto materiali utili per la didattica;
- Progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica;
- Disciplinari comuni intermedie; programmazione di interventi di recupero e sostegno didattico;
- Coordinamento iniziative di orientamento in accordo con la funzione Strumentale o il referente per l'orientamento.

III riunione (prima della fine dell'anno - *aprile/maggio*)

- Progettazione e coordinamento dello svolgimento di prove di Verifica disciplinari comuni in uscita;
- Proposte di adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici;
- Proposte didattiche per l'inizio del nuovo anno scolastico;
- Relazione finale delle attività svolte dal Dipartimento.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

IMPEGNI DELLA SCUOLA

La Scuola intende perseguire tali finalità privilegiando il rapporto costruttivo con le famiglie ed il territorio, avviando contatti e successivi accordi per la stipula di protocolli di intesa interistituzionali e privilegiando la realizzazione di progetti integrati, da realizzare in orario curriculare ed extracurriculare.

In quest'ottica, si svolgeranno attività laboratoriali quali teatro, musica, informatica, lettura, pittura, giornalismo, sport e psicomotricità.

Salvaguardando il principio della Continuità educativa e didattica, saranno realizzate attività trasversali miranti alla prevenzione della dispersione scolastica, alla integrazione dei soggetti diversamente abili, alla integrazione degli alunni stranieri, all'educazione alla salute, alla pace, alle pari opportunità, alla strutturazione dell'identità personale, alla pratica dei valori dell'accoglienza e dell'intercultura, alla valorizzazione delle tradizioni locali.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Nella nostra istituzione le famiglie sono sempre fortemente presenti come prime agenzie educative che si raccordano con le nostre attività didattiche nei diversi momenti dell'anno.

Momenti collegiali, momenti di volontariato, momenti di formazione, momenti ricreativi, sempre insieme dunque per accompagnare i loro figli e nostri alunni nel lungo cammino della vita.

La Scuola ricerca il dialogo e la collaborazione con la famiglia con l'attuazione di iniziative adeguate, secondo il seguente percorso: Colloqui individuali, Assemblee, Partecipazione agli Organi Collegiali, Comunicazioni scritte.

Con la famiglia viene stipulato il Patto di Corresponsabilità educativa, con il quale viene sottolineata la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni.

Nel patto di corresponsabilità educativa la scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun bambino;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun bambino nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione dei bambini stranieri;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

- * valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;

- * rispettando l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola.

Gli insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Primaria organizzano a scadenze regolari incontri collettivi ed individuali coinvolgendo i genitori nell'organizzazione di feste o incontri socializzanti, per attivare:

- * la partecipazione attiva;
- * la condivisione delle finalità;
- * la cooperazione.

La famiglia rappresenta, infatti, il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino. Nella diversità degli stili di vita, di cultura, di scelte etiche e religiose essa è sempre portatrice di grandi risorse che devono essere valorizzate al fine di intensificare la rete di scambi comunicativo-relazionali e la condivisione delle responsabilità educative.

Nella Scuola Secondaria di I grado gli incontri con i genitori hanno lo scopo di realizzare una interazione formativa, indispensabile perché si possa esplicitare in modo efficace e completo l'azione scolastica.

Entro il mese di ottobre viene convocata l'Assemblea dei genitori degli alunni durante la quale il coordinatore di classe illustra la progettazione educativo-didattica.

Durante l'anno gli insegnanti sono a disposizione un'ora, durante la prima settimana del mese, per colloqui individuali con i genitori degli alunni.

Sono previsti, inoltre, due incontri (dicembre-aprile) in cui i docenti sono a disposizione dei genitori per colloqui individuali.

RAPPORTI CON ENTI

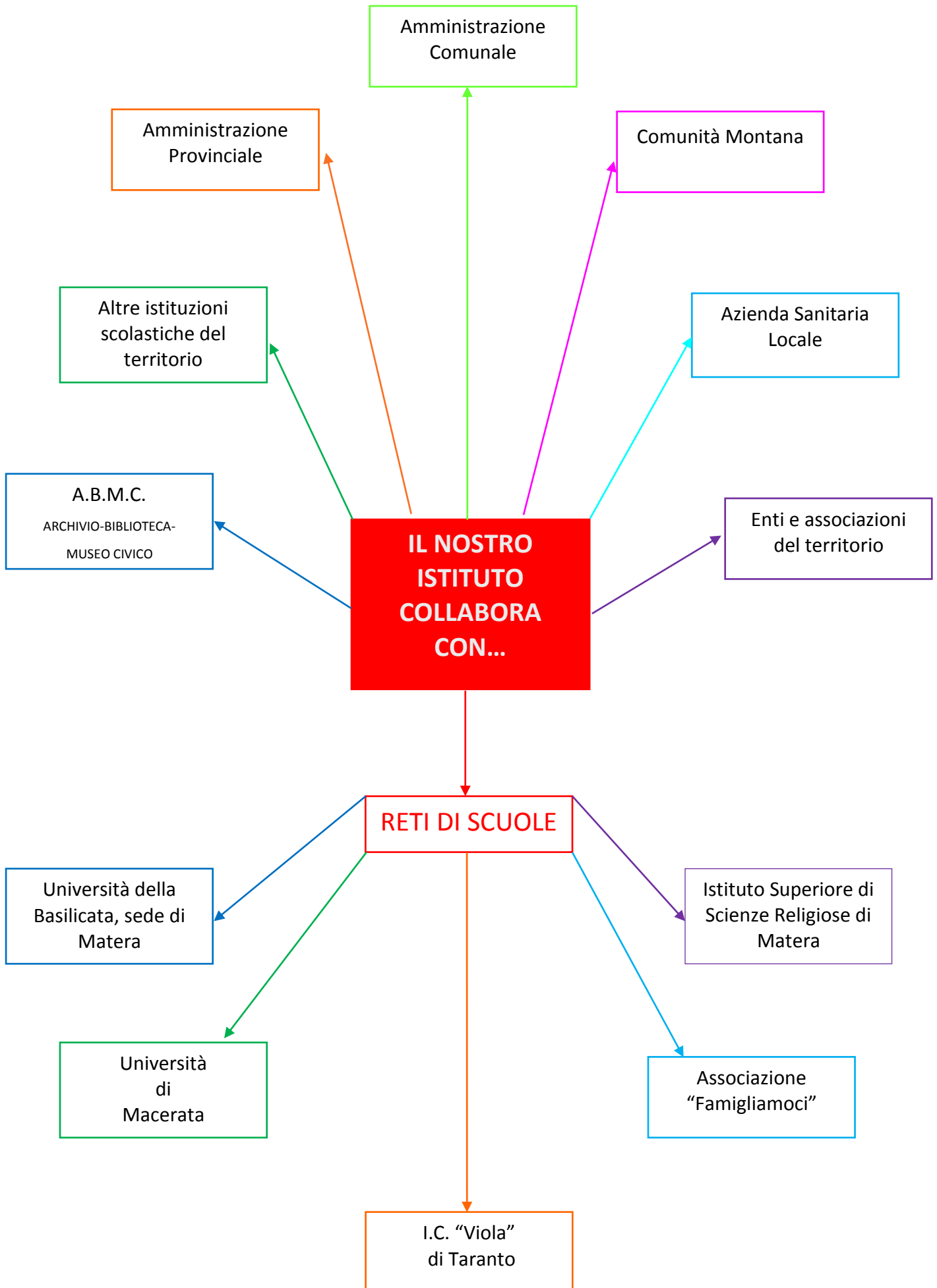
La Scuola stabilisce rapporti istituzionali con gli Enti coinvolti a vario titolo nella realtà scolastica, coinvolgendo nel suo progetto educativo i seguenti soggetti:

Amministrazione Comunale; Amministrazione Provinciale; Comunità Montana; Enti ed Associazioni territoriali con finalità culturali e ricreative; Archivio Biblioteca Museo Civico A.B.M.C.; Azienda Sanitaria Locale, con i servizi competenti per l'integrazione degli alunni diversamente abili, per i percorsi di Educazione alla salute e per il Servizio di Medicina Scolastica.

RETI DI SCUOLE

La Scuola privilegia le intese con altre Scuole e Istituzioni a livello comunale ed intercomunale, per la realizzazione di percorsi condivisi miranti alla integrazione delle esperienze e delle opportunità educative e aderisce alle seguenti Reti e Convenzioni:

- Convenzione con l'Università della Basilicata, sede di Matera, per l'espletamento delle attività di Tirocinio per gli studenti del Corso di Scienze della Formazione Primaria.
- Convenzione con l'Università di Macerata per l'espletamento delle attività di Tirocinio.
- Convenzione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Matera "Mons. A. Pecci" per l'espletamento delle attività di Tirocinio.
- Rete Inclusione con l'I.C. "Viola" di Taranto
- Accordo di Rete "Formazione sulla Sicurezza" siglato il 6/5/2016
- Rete di scuole di Laterza con il Comune e l'Associazione "Famigliamoci" sull'inclusività.



*FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO
DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA*

Facendo riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari e consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti:

FABBISOGNO TRIENNIO			
<i>Organico Scuola Infanzia.</i>	<i>Posti comuni</i>	<i>Posti di sostegno</i>	<i>Posti organico potenziato (*)</i>
a.s. 16/17	26 docenti di cui 1 docente di Religione e 1 per la Funzione Strumentale	5	
a.s. 17/18	26 docenti di cui 1 docente di Religione e 1 per la Funzione Strumentale	5	
a.s. 18/19	26 docenti di cui 1 docente di Religione e 1 per la Funzione Strumentale	5	

FABBISOGNO TRIENNIO			
<i>Organico Scuola Primaria</i>	<i>Posti comuni</i>	<i>Posti di sostegno</i>	<i>Posti organico potenziato (*)</i>
a.s. 16/17	27 docenti di cui 2 docenti di Religione, 16 specializzati in L2, 3 per le Funzioni Strumentali, 1 animatore digitale	12	3
a.s. 17/18	26 docenti di cui 2 docenti di Religione, 16 specializzati in L2, 2 per le Funzioni Strumentali, 1 animatore digitale	13	3
a.s. 18/19	27 docenti di cui 3 docenti di Religione, 13 specializzati in L2, 3 per le Funzioni Strumentali, 1 animatore digitale	13	5

FABBISOGNO TRIENNIO			
<i>Organico Scuola Secondaria I grado</i>	<i>Posti comuni</i>	<i>Posti di sostegno</i>	<i>Posti organico potenziato (*)</i>
a.s. 16/17	28 docenti di cui 2 per le Funzioni Strumentali	6 di cui 2 referenti/coordinatori per l'inclusione	1
a.s. 17/18	26 docenti di cui 3 per le Funzioni Strumentali	6 di cui 2 referenti/coordinatori per l'inclusione	1
a.s. 18/19	28 docenti di cui 2 per le Funzioni Strumentali	6 di cui 2 referenti/coordinatori per l'inclusione	3

(*) ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa.

Secondo quanto deliberato in Collegio Docenti, nello Staff di Presidenza e nelle documentazioni di Istituto, PTOF, RAV e Piani di Miglioramento, le priorità individuate per la nostra scuola sono:

1. Completamento orario obbligatorio Scuola Primaria fino alle 30 ore;
2. Piani di potenziamento classi 2^a e 5^a Scuola Primaria (classi tenute alle Prove Invalsi) per Italiano, Matematica/Scienze e Inglese anche in orario pomeridiano;
3. Progetti di recupero/potenziamento
4. Intercultura/Corso di alfabetizzazione alunni stranieri;
5. Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

Il fabbisogno dell'organico potenziato prevede:

- per la scuola primaria una richiesta di 5 unità rispetto alle 3 assegnate, per il potenziamento dell'Inglese e della Didattica innovativa;
- per la scuola secondaria di I grado una richiesta di 3 unità rispetto ad 1 assegnata, con competenze tecnologiche per il potenziamento delle didattiche laboratoriali e della matematica; docenti per il potenziamento dell'inglese e dell'arte.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale presente nella nostra Istituzione scolastica curerà la formazione interna prevista dal Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), attraverso l'organizzazione di laboratori formativi che coinvolgeranno docenti, studenti e famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; proporrà soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

REFERENTI PER L'INCLUSIONE

La nostra scuola ha individuato due docenti di sostegno quali referenti/coordinatori per l'inclusione coi i seguenti compiti:

- svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

Si tratta di una figura di staff che promuove il miglior coordinamento delle diverse azioni che confluiscono in ogni istituto per favorire l'inclusione (dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile), affinché le previsioni normative - spesso assai innovative e incisive - possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	N. UNITÀ DI PERSONALE
DSGA	1
Collaboratori scolastici	15
Assistenti amministrativi	4
Altro profilo	1

Il **comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015** richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre *nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190.*

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Per tali esigenze, sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti attrezzature e infrastrutture:

Attrezzature e infrastrutture	Infanzia Diaz	Infanzia S. Francesco	Infanzia Collodi	Primaria Diaz	Secondaria Dante
Aule classi/sezioni	3	3	4	19	10
Teatrino				1	1
Cortile	1	1	1	1	1
Campetto	1			1	1
Palestra	1			1	1
Area attrezzata giochi	1	1	1		
Ufficio DS				1	1
Ufficio DSGA				1	
Ufficio segreteria				1	1
Archivio				1	1
Aule per il sostegno			1	2	1
Laboratorio Scientifico				1	1
Laboratorio Informatica				1	1
Laboratorio Linguistico				1	
Laboratorio Attività Espressive				1	1
Laboratorio Musicale				1	1
Sala medica	1				
Dispensa	1	1	1		
Aula insegnanti	1	1	1	1	1
Biblioteca				1	1
Refettorio	1	1	1	1	1
Campo da basket					1
Aula informatica formazione docenti				1	1
Ambienti attrezzati LIM				22	2

Nel corso del triennio l'Istituto scolastico si propone di acquistare ulteriori dotazioni attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Sono in corso di realizzazione i progetti PON (FESR), per l'acquisto delle seguenti attrezzature:

- ✓ FESR *Scuole in rete* per la realizzazione/ampliamento della connettività WIFI all'interno degli edifici scolastici;
- ✓ FESR *Classi digitali* per l'acquisto di n. 8 LIM per il plesso Dante.

*PIANO DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO RIVOLTO AL PERSONALE DOCENTE,
AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARE*

Il Piano di formazione-aggiornamento, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, deliberato dal Collegio dei Docenti sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF, dei risultati del Rapporto di Autovalutazione di Istituto e del Piano di Miglioramento, tiene conto dei seguenti elementi:

- * il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- * l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- * l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- * l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- * la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi finanziati con i FSE e organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole, Enti territoriali, Università, associazioni, case editrici e sponsor, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze;
- esperti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

Il Piano prevede anche delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- ✓ docenti neoassunti;
- ✓ gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- ✓ docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- ✓ consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- ✓ insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- ✓ figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

Nel corso del triennio l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

A. PERSONALE DOCENTE

- * Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali;
- * metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- * metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- * metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze;

- * percorsi per il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- * corsi di formazione sull'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- * formazione sulla valutazione nella scuola dell'obbligo;
- * formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- * corso sulla conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118, del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;
- * formazione sulla dispersione scolastica e bullismo;

B. PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARE

- * Corso per il potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale (ricostruzione carriera, cessazione dal servizio, immissione in ruolo) e dell'utilizzo delle procedure informatizzate;
- * corso sulla conservazione digitale e sostitutiva per il passaggio alla completa gestione elettronica dei documenti cartacei;
- * corso attinente alla conoscenza e applicazione della normativa inerente il decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilita dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- * corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio prevenzione e protezione così articolato: -legislazione vigente – figure professionali – ambienti di lavoro – valutazione rischi – gestione della sicurezza – il Piano di evacuazione;
- * corso finalizzato alla conoscenza di interventi di primo soccorso sugli allievi e all'integrazione degli allievi in handicap per i quali sono necessari particolari accorgimenti organizzativi e strutturali.

C. FORMAZIONE RIVOLTA AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE

La legge 107/2015 prevede alcune attività formative rivolte in particolar modo agli alunni e alle famiglie:

- * corso rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, sulla conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118, del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;
- * corso per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale;
- * corso sull'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- ✚ migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- ✚ implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- ✚ favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- ✚ individuare un animatore digitale;
- ✚ partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.



ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF sono stati elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA è previsto un sistema di valutazione che prevede due fasi:

- ♥ osservazione-valutazione iniziale;
- ♥ osservazione- valutazione finale;

Gli strumenti usati per la valutazione sono i seguenti:

schede di osservazione per 3-4-5 anni;

prove strutturate in ingresso per i bambini di 5 anni;

schede di passaggio alla scuola Primaria per i bambini di 5 anni;

schede di valutazione sommativa della sezione;

eventuali schede IPDA per l'individuazione precoce delle problematiche DSA in collaborazione con lo sportello di ascolto OSMAIRM.

Il processo di osservazione-valutazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare tutti i bambini nel loro processo di crescita scolastica verificando costantemente l'adeguatezza del progetto educativo-didattico.

NELLA SCUOLA PRIMARIA E IN QUELLA SECONDARIA DI I GRADO, gli alunni saranno valutati collegialmente dai docenti contitolari della classe.

La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie.

La valutazione nelle singole materie sarà espressa in voti numerici.

Solo per l'insegnamento della Religione Cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente. Il voto in condotta sarà espresso attraverso un giudizio del docente o dei docenti contitolari.

I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni. Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

Gli strumenti di Valutazione del lavoro degli alunni sono rappresentati dalla Scheda Informativa Quadrimestrale per le famiglie. La Scheda contiene i riscontri dei risultati conseguiti da ogni alunno al termine dei periodi di suddivisione dell'anno scolastico.

La Valutazione esterna affidata all'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione), consiste nella verifica del raggiungimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento da parte degli alunni (classi 2^a e 5^a) e degli standard di Qualità del servizio. Lo scopo è quello di fornire un quadro generale di riferimento per le scelte educative a livello centrale e un indice di confronto per le singole scuole nell'autovalutazione.

La Valutazione interna, di stretta competenza dei docenti, verifica periodicamente i livelli di apprendimento di ogni alunno rispetto alle capacità individuali, alle abilità e alle competenze segnalate in ogni unità di apprendimento.

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

VALUTAZIONE ESTERNA (a cura dell'INVALSI)		VALUTAZIONE INTERNA a cura dei singoli istituti
Valutazione del livello di padronanza da parte degli alunni delle conoscenze e delle abilità indicate negli obiettivi di apprendimento	Livello di padronanza	Valutazione diagnostica, formativa e sommativa dei singoli alunni

VERIFICA E VALUTAZIONEScuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado: prove di verifica

Classi	Discipline	Prove	Tempi
1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^] Primaria e 1 [^] -2 [^] -3 [^] Secondaria di I grado	Italiano	iniziali	prima settimana di ottobre
	Matematica	intermedie	fine gennaio
	Inglese	finali	seconda settimana di maggio

La verifica e la valutazione degli alunni è finalizzata a:

- registrare i progressi degli studenti e avere sotto controllo il livello della classe e i risultati di ciascun allievo;
- promuovere un processo di autovalutazione nello studente e di crescita personale;
- promuovere un processo di autovalutazione dei docenti, indicare le linee direttrici su cui impostare il lavoro, apportare le necessarie revisioni e i dovuti correttivi in base alle situazioni reali.

Dalla "lettura" della propria situazione scolastica, attraverso un progressivo senso di consapevolezza, l'alunno verrà aiutato e sostenuto dai docenti a rimuovere o a superare eventuali ostacoli nel suo percorso formativo. Le verifiche sono attuate dai docenti in modo trasparente, per controllare il livello di conoscenze, di abilità acquisite dagli alunni. Esse sono finalizzate alla valutazione che si differenzia in:

- * *valutazione diagnostica*: ha lo scopo di accertare il possesso dei pre-requisiti inerenti le conoscenze e le abilità richieste per raggiungere gli obiettivi didattici programmati nella classe di appartenenza ed ha lo scopo di effettuare interventi mirati al loro eventuale recupero.
- * *valutazione formativa*: rappresenta il momento fondamentale della progettazione. Si pone come fine di valutare il processo di insegnamento- apprendimento e permette al docente di analizzare l'adeguatezza della metodologia utilizzata, di accertare in itinere il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati e di verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti, utile per organizzare l'attività di recupero. La verifica formativa è un momento estremamente importante, non una somma delle verifiche effettuate ma una interazione di tutte le variabili che intervengono nel processo formativo.
- * *valutazione sommativa*: ha lo scopo di classificare le performance degli alunni, sulla base della rilevazione degli apprendimenti in itinere. Tutti gli strumenti di verifica conosciuti sono

validi, i docenti faranno ricorso a prove strutturate (conoscenze e abilità di tipo convergente), semi-strutturate (conoscenze e abilità di tipo divergente) e non strutturate (conoscenze e abilità di tipo cognitivo e metacognitivo). Le modalità di verifica possono essere scritte, orali e tecnico-pratiche. Le prove verranno somministrate distribuendole nel corso del quadrimestre (fine unità didattica, termine sequenze operative di percorso) per evitare, il più possibile, un sovraccarico per gli allievi.

I Criteri di valutazione sono condivisi dai docenti per rendere omogenei i comportamenti valutativi:

- il progresso rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno rispetto alle proprie capacità;
- il metodo e la capacità di organizzare lo studio in autonomia;
- il modo di relazionarsi.

I docenti, il Consiglio di Classe e di interclasse, coerentemente con quanto sopra indicato, rispetteranno i seguenti parametri:

- il raggiungimento degli obiettivi formulati nel piano di progetto e di programmazione annuale;
- gli standard minimi di livello cognitivo fissati nei progetti e nelle programmazioni di disciplina;
- gli esiti di un adeguato numero di verifiche per ogni quadrimestre.

L'esame di stato al termine del Primo Ciclo sarà così strutturato:

- * prova scritta di lingua italiana
- * prova scritta di matematica
- * prove scritte delle lingue straniere
- * colloquio orale multidisciplinare

Le scuole attendono ulteriori e più precise informazioni che saranno comunicate a studenti e famiglie.

L'aggiornamento del PTOF elaborato dal Collegio docenti il 23 ottobre 2017 a seguito dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico e dal preventivo lavoro di:

- Dirigente Scolastico,
- docenti Collaboratori del DS,
- docenti FS al PTOF
- commissioni

è stato approvato dal Consiglio di Istituto il 27 ottobre 2017 con delibera n. 14.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Fabio Grimaldi)
